

La Val Gandino

Aprile 2016



*Madre
della Misericordia*

Madre della Misericordia

Si avvicina il mese di Maggio, il mese della Madonna e quando si pensa a Lei, la si prega e le stiamo vicino, il cuore è pieno di gioia e serenità. Allora invociamola perché possa intercedere amorevole per noi presso il suo Gesù.

In questo mese vivremo alcune feste che sono il compimento della Pasqua, come l'Ascensione, la Pentecoste, la Ss Trinità e il Corpus Domini. Accogliamo l'invito alla preghiera che la Madonna sempre chiede con il Rosario che ci è proposto dalle nostre parrocchie, nelle varie case o cortili, in chiesa prima delle Messe. Ovunque appare la Madonna chiede di pregare tanto: in ogni santuario si prega tanto, davanti alle varie statue che la raffigurano si prega tanto (*e a Barzizza lo possiamo davvero dire: abbiamo pregato tanto e bene nell'Anniversario della Visitazione della Madonna di Fatima*).

Onoriamo quindi Maria e ravviviamo il nostro affetto verso di Lei: a noi che siamo provati dal dolore, dalla sofferenza fisica, esposti alle tentazioni... a noi che desideriamo ogni giorno amare come Gesù, è tanto caro questo mese.

E cosa fa la Madonna? Concede grazie abbondanti, asciuga le lacrime a chi piange, calma i dolori a chi soffre, consola gli afflitti, aiuta i bisognosi, viene incontro ai peccatori, ascolta le preghiere di chi la invoca con fede e amore; vuole chiamare tutti attorno a Lei per aiutarli, proteggerli e accompagnarli a Gesù. Siamo nell'anno del Giubileo della Misericordia e allora riporto una parte della riflessione che don Vittorio de' Paoli ha fatto nella celebrazione di inizio dell'Anniversario della Madonna di Fatima a Barzizza.

*“La memoria della visita della Madonna pellegrina di Fatima avviene dentro un anno straordinario, che è l'anno della Misericordia voluto da Papa Francesco. Credo che il Papa si sia fatto una domanda: di che cosa ha bisogno il mondo, la chiesa, le parrocchie, le famiglie, noi cristiani? Il Papa non ha avuto dubbi: dice che c'è bisogno di **Misericordia**. La parola Misericordia non vuol dire pietà, compassione, perdono, pazienza, ma la parola misericordia traduce una parola ebraica antica che va tradotta con **'viscere materne'**: Dio è misericordioso e ha viscere materne*

per ciascuno di noi. Cosa sono le viscere materne? È il luogo dove è avvenuto il nostro concepimento, lì è cresciuta la vita, si è sviluppato il carattere... poi siamo usciti, ma per voi mamme i vostri figli rimangono sempre dentro di voi. La parola Misericordia significa questo: noi abbiamo bisogno di credere e di sapere che Dio ci ama con “viscere di misericordia”; non ci ama quando noi lo amiamo: Lui ci ama! Non ci ama quando noi facciamo i bravi: Lui ci ama! Non ci ama quando noi lo obbediamo: Lui ci ama! Dio non smetterà mai di amarci e qualsiasi cosa tu dovessi fare o farai, Dio ti amerà sempre perché è Misericordia.

E allora voi che siete così tanto amati da Dio, imparate ad amarvi tra di voi; siete così tanto perdonati da Dio, imparate a perdonare; Dio ha pazienza con te e tu abbi pazienza con gli altri, sii più generoso con gli altri. Questo è l'anno della Misericordia e ci viene donato un grande amore a cui noi possiamo corrispondere: siamo tanto amati, dobbiamo saper amare.

Maria è la Madre della Misericordia perché è consapevole di essere amata tanto... Lei è modello perché ha amato tanto Gesù e ama tanto ciascuno di noi col suo Gesù. Se vuoi fare qualcosa di bello nella tua vita, sentiti tanto amato e farai cose grandi; non ascoltare il diavolo che vuole la tua tristezza e semina dentro di te il pensiero che non ti vuole bene nessuno, che non vali niente e che Dio, se c'è, se ne frega di te e non ti ascolta... Non è vero!!

Poi proprio perché sei tanto amato, ama tanto: il diavolo ti vuole tenere sempre triste e semina dentro di te la menzogna dicendo di pensare solo a te stesso, di fregartene degli altri e così sarai felice: questo è solo un inganno!!

Noi siamo stati creati per amarci e Maria, Madre della Misericordia, ci ricorda il segreto: ricordati che sei tanto amato e se tu vuoi, puoi amare tanto: devi vincere pigrizie, egoismi, rasse-



gnazioni e tristezze. Maria Madre della Misericordia genera Gesù e genera noi a Gesù. Allora siamo qui per lasciarci dire altre tre parole importantissime da Maria: sentiti amato tanto, ama tanto e non avere mai paura della tenerezza, perché quando sei tenero non sei debole, sei forte (è quando sei violento che sei debole); un uomo che picchia la sua donna o i suoi bambini è un poveraccio, è un debole. E' la tenerezza la forza del cuore".

Offriamo allora la nostra mano a Maria e lasciamoci guidare da Lei nel nostro cammino terreno e soprattutto nel nostro cammino di fede: di sicuro incontreremo Gesù che tanto ci ama e di sicuro saremo felici veramente...

don Guido

In vista dell'unità pastorale tra Barzizza Cirano e Gandino Un incontro illustrativo

A Gandino il **2 maggio 2016 alle 20,30** si terrà presso l'**Oratorio di Gandino** la presentazione dell'unità pastorale, realtà sempre più vicina per le nostre tre comunità che, pur conservando la loro identità di parrocchia, sono chiamate a pensare progetti unitari e modalità di collaborazione sempre più stretti.

Mons Lino Casati, vicario episcopale per le Unità Pastorali (U.P.) e **mons. Davide Pelucchi** saranno a disposizione per accogliere le nostre eventuali perplessità, per comunicarci i progetti e le realtà già esistenti in diocesi e per suggerire i passi da compiere in vista di questa realtà che diventerà concreta in tempi prossimi.

Mons. Casati e mons. Pelucchi hanno incontrato le nostre comunità già due anni fa presso il convento, raccogliendo le osservazioni e ascoltando gli interventi dei presenti. I sacerdoti si sono più volte incontrati sull'argomento, sia in Vicariato (a Barzizza nel giugno 2013 con mons. Lino e mons. Davide e recentemente in occasione dell'incontro con il vescovo a Casnigo) che in incontri riguardanti le sole tre parrocchie, a Gandino e in Curia. **L'appuntamento del 2 maggio è aperto a tutti i fedeli delle tre parrocchie, in particolare non dovranno mancare i membri dei consigli pastorali, degli affari economici e dell'equipe dell'Oratorio che si sta costituendo.**

Riservato ai catechisti sarà l'incontro del 29 aprile a Cirano.

A Barzizza si è organizzato lunedì 4 aprile scorso l'incontro per animatori e responsabile del CRE e genitori.

don Innocente



FESTA DEL VICARIATO il 22 maggio alla Madonna d'Erbia

Quest'anno il programma per la festa del vicariato ha una nuova veste. In concomitanza con l'anno Santo e la chiesa giubilare in Erbia dal 30 aprile, si è concordato di rinunciare al pomeriggio di giochi e di regalarci un piacevole pellegrinaggio al santuario giubilare della Madonna d'Erbia con successiva celebrazione presso il Santuario della Trinità, nel giorno della solennità omonima. Per consentire a tutti di partecipare si sono pensate queste soluzioni:

ore 14,00-14,30 per camminatori: servizio bus navetta dalla scuola materna di Gandino a S. Lorenzo di Barzizza

ore 15,00-15,30 per non camminatori: servizio bus navetta da Casnigo - Piazza dei Caduti al Santuario della Madonna d'Erbia

ore 16,00 Ristoro con thè caldo e biscotti presso il santuario

ore 16,30 Devozione giubilare

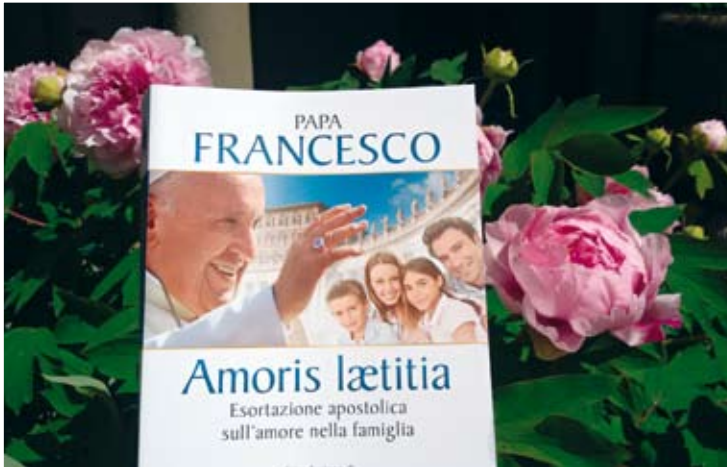
ore 17,00 Pellegrinaggio al Santuario della Trinità

ore 18,00 S. Messa presso la Trinità*

*In caso di maltempo (vedi avvisi alle messe del mattino) sarà sospeso il bus navetta previsto per camminatori diretto a S. Lorenzo e la S. Messa sarà celebrata direttamente in Erbia alle 17,00

Amoris laetitia, la gioia dell'amore

Papa Francesco al termine del cammino sinodale che ha visto impegnati i vescovi e non solo nei mesi di ottobre 2014 e 2015 ci regala una esortazione sull'amore. È per i vescovi, i sacerdoti e i diaconi, le persone consacrate e per gli sposi cristiani e per tutti i fedeli laici. Così dichiara in apertura. La gioia dell'amore che si vive in famiglia è anche il giubilo della chiesa.



Una lettera corposa, 280 pagine, che si legge bene, perché il Papa usa un cordiale linguaggio comprensibilissimo, carico di tenerezza, come quella di una madre nei confronti della figlia. Affronta temi attualissimi, non temendo di essere troppo romantico: parla di amore appassionato descrivendo la dimensione erotica dell'amore nella vita coniugale, la bellezza della verginità confrontata con il matrimonio, l'accoglienza di una nuova vita. Ha parole forti per i fidanzati, inviti per le coppie in crisi a rischiarare angosce e difficoltà. Invita i genitori a una formazione etica dei figli che non sviscila la funzione positiva del-

la sanzione come stimolo, senza rinunciare ad un paziente realismo. Accanto al sì per l'educazione sessuale sostiene la necessità di trasmettere la fede come patrimonio arricchente. Nel capitolo ottavo invita ad accompagnare, discernere e integrare la fragilità delle situazioni cosiddette irregolari, suggerendo circostanze attenuanti e norme per il discernimento. Non cambia niente quanto a dottrina, ma cambia tutto quanto a modalità di approccio.

A seguire un "copia e incolla" di stralci riguardanti la realtà e le sfide della famiglia.

Vi invito a leggere questa esortazione con la stessa passione di chi l'ha scritta. Potrete trovare in sacrestia delle copie in vendita. L'esortazione sarà il dono per le coppie di coniugi che festeggiano gli anniversari di matrimonio domenica 24 aprile.

d.I.C.

La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito.

Il ritmo della vita attuale, lo stress, l'organizzazione sociale e lavorativa, perché sono fattori culturali che mettono a rischio la possibilità di scelte permanenti...

Per molto tempo abbiamo creduto che solamente insistendo su questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia, avessimo già sostenuto a sufficienza le famiglie, consolidato il vincolo degli sposi e riempito di significato la loro vita insieme. Abbiamo difficoltà a presentare il matrimonio più come un cammino dinamico di crescita e realizzazione che come un peso da sopportare per tutta la vita.

Siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle

Nel mondo attuale si apprezza anche la testimonianza dei coniugi che non solo hanno perseverato nel tempo, ma continuano a portare avanti un progetto comune e conservano l'affetto...

Si trasferisce alle relazioni affettive quello che accade con gli oggetti e con l'ambiente: tutto è scartabile, ciascuno usa e getta, spreca e rompe, sfrutta e sprema finché serve. E poi addio. Il narcisismo rende le persone incapaci di guardare al di là di sé stesse, dei propri desideri e necessità.

«A rischio di banalizzare, potremmo dire che viviamo in una cultura che spinge i giovani a non formare una famiglia, perché mancano loro possibilità per il futuro.

Tenerezza tra gli sposi. È buona cosa darsi sempre un bacio al mattino, benedirsi tutte le sere, aspettare l'altro e accoglierlo quando arriva, uscire qualche volta insieme, condividere le faccende domestiche. Ma nello stesso tempo, è bene interrompere le abitudini con la festa, non perdere la capacità di celebrare in famiglia, di gioire e di festeggiare le belle esperienze. Hanno bisogno di sorprendersi insieme per i doni di Dio e alimentare insieme l'entusiasmo per la vita.

Per separati, divorziati e risposati. I Padri hanno indicato che «un particolare discernimento è indispensabile per accompagnare pastoralmente i separati, i divorziati, gli abbandonati. Va accolta e valorizzata soprattutto la sofferenza di coloro che hanno subito ingiustamente la separazione, il divorzio o l'abbandono, oppure sono stati costretti dai maltrattamenti del coniuge a rompere la convivenza. Il perdono per l'ingiustizia subita non è facile, ma è un cammino che la grazia rende possibile. Di qui la necessità di una pastorale della riconciliazione e della mediazione attraverso anche centri di ascolto specializzati da stabilire nelle diocesi». Nello stesso tempo, «le persone divorziate ma non risposate, che spesso sono testimoni della fedeltà matrimoniale, vanno incoraggiate a trovare nell'Eucaristia il cibo che le sostenga nel loro stato. (La pastorale per separati, divorziati e risposati è una proposta già presente nella nostra diocesi di Bergamo dal 2000 con il gruppo "La casa").

Pranzo al sacco ad Albino... così comincia il ritiro per i Sacramenti

Domenica 1 maggio Comunicandi e cresimandi, padrini e genitori delle comunità di Barzizza Cirano e Gandino si danno appuntamento con i loro sacerdoti per le 12,30 presso la casa dei Dehoniani ad Albino, presso la scuola apostolica del sacro Cuore in via Dehon, 1. Si incomincia mangiando, magari anche condividendo quanto abbiamo portato. Gli spazi sono adeguati alle nostre necessità: un grande refettorio, cortili per il gioco e per la serena conversazione, aule per gli incontri per genitori dei comunicandi, dei cresimandi e per loro stessi. La chiesa potrà accoglierci per concludere una giornata all'insegna della gioia di stare insieme, della condivisione di esperienze, dello scambio dei racconti.

CARITAS INTERPARROCCHIALE BARZIZZA - CIRANO - GANDINO

ACCOGLIENZA PROFUGHI A.A.A. CERCANSI VOLONTARI

Papa Francesco ha lanciato il 6 settembre scorso durante l'Angelus un forte appello a tutte le comunità cristiane, alle parrocchie, ai santuari di tutta Europa, affinché aprano i cuori e le porte ai migranti.

"Ognuno accolga una famiglia di profughi, un gesto concreto per l'Anno santo". Il Papa ha invitato calorosamente i vescovi a *"sostenere questo mio appello"*.

La Caritas interparrocchiale di Gandino, Barzizza e Cirano si è più volte interrogata a come rispondere a questo appello. Siamo consapevoli che, oltre a individuare un alloggio, di proprietà parrocchiale o preso in affitto da privati, l'impegno maggiore consiste nel seguire queste presenze, normalmente nella bergamasca non costituite da famiglie, ma soprattutto da uomini di origini diverse tra loro.

Si cercano volontari che si impegnino in un progetto di formazione per una accoglienza che non si limiti all'ospitalità, ma che consiste nel proporre una possibilità di impegno e di integrazione a un piccolo gruppo di migranti che ha lasciato il proprio paese a causa di guerre e situazioni insostenibili.

Il tutto va ancora costruito: la Caritas diocesana è disponibile, come già accade in altre comunità, a dare il suo concreto contributo per le spese e la gestione dell'alloggio, oltre che un coordinamento esterno. Servono però, prima di tutto, persone che hanno tempo e voglia di impegnarsi nella relazione con chi potremmo accogliere.

Se qualcuno volesse rispondere a questo invito, o anche solo saperne di più, comunichi la sua disponibilità al proprio parroco o a Andrea Parolini.

La risposta a questo invito ci darà la misura della nostra accoglienza.

Se non pervengono volontari entro la fine di maggio, rinunceremo a dare seguito all'appello.

GRAZIE !

La Caritas interparrocchiale

Un anno di misericordia anche per le famiglie ferite

Nella famiglia entrano in gioco gli elementi fondamentali della vita, le relazioni più autentiche e fondanti, un progetto stabile intriso di sentimenti profondi e viscerali. Non è un risultato dato, ma un cammino, fatto di gioie, di crescita, di maturazione, ma anche di fatiche e di cadute. E proprio perché la famiglia abbraccia un mondo così complesso, quando ci sono difficoltà o si arriva a una rottura, le ferite rimettono in gioco le domande portanti dell'esistenza. Ecco perché Papa Francesco ha voluto che la Chiesa, nelle sue varie componenti e nella pluralità delle diverse posizioni che la attraversano, si fermasse a riflettere su questa realtà. In due tempi: col Sinodo straordinario dell'ottobre 2014 seguito, dodici mesi dopo, da quello ordinario del 2015, che ha redatto la *Relatio Synodi*, da cui il Papa stesso partirà per stendere la propria esortazione post-sinodale, ovvero il documento definitivo.

A tenere banco sui media internazionali è stata la questione sulla possibilità o meno di poter rice-

verever la comunione da parte di chi, sposato con il sacramento del matrimonio cristiano, si separa e divorzia e poi si risposa civilmente. Ma se si va a rileggere con attenzione la *Relatio Synodi*, specialmente i punti 84, 85 e 86, si rileva che il tema è più articolato. «Nel documento del Sinodo si parla di accoglienza, ascolto, comprensione. In più, si parla di maggiore "integrazione" nella Chiesa, un termine forse nuovo, soprattutto per i divorziati risposati, per indicare che queste famiglie non sono solo una realtà passiva di ricezione di cura, ma anche, dove c'è una buona elaborazione e maturazione, sorgente a loro volta di aiuto e di sostegno nelle comunità, come ab-



biamo sempre cercato di fare nel nostro gruppo». A spiegarlo è don Eugenio Zanetti, sacerdote bergamasco, docente del Seminario, Vicario giudiziale della nostra diocesi e Giudice del Tribunale Ecclesiastico Regionale Lombardo. A lui si deve la nascita nel 1997/98 del gruppo "La Casa", in accordo con l'allora vescovo monsignor Roberto Amadei e con l'Ufficio diocesano di pastorale familiare, all'interno delle attività pastorali che la nostra diocesi mette in campo nei riguardi del matrimonio e della famiglia, per un accompagnamento spirituale e la consulenza canonica di persone separate/divorziate o risposate. Lo stile che "La Casa" ha costruito in quasi vent'anni di esperienza sul campo e che rispecchia le attuali indicazioni date dal Sinodo, è fatto di accoglienza, aiuto e accompagnamento, nell'ascolto attento e rispettoso di ogni singola situazione, perché come si dice al punto 77 «tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cf. Es 3,5)». Ma anche in uscita, attraverso le forme di incontri, di testimonianze e di interventi, in diocesi e fuori diocesi.

Tornando ai contenuti emersi dalla relazione finale del Sinodo, «sui divorziati risposati – precisa don Zanetti –, a mio parere è necessaria ancora una specificazione a livello più operativo e il documento del Papa penso che entrerà in modo più dettagliato in questo aspetto». Anche se c'è già qualche indicazione di discernimento, quasi personale, su determinate situazioni. «Per la chiesa cattolica – prosegue don Zanetti –, il matrimonio rimane unico e indissolubile, quindi ci si chiede come valutare queste nuove unioni. Questo è l'oggetto più delicato. Perché sono unioni che da una parte non sono sacramentali, dato che uno dei due ha già un sacramento vissuto. Dall'altra parte, sono unioni che spesso presentano dei lati positivi: una maturazione, una

responsabilità, un amore anche più autentico, e dalle quali non si può tornare indietro, perché sciogliere queste nuove unioni sarebbe un danno ancora più grande, là dove c'è un matrimonio civile nuovo, magari con dei figli». L'interrogativo che ci si pone a livello pastorale riguarda le modalità. «Nel documento sinodale si dice che l'accompagnamento deve portare a una comunione sempre più piena – aggiunge don Zanetti –. Il testo quindi presenta delle aperture, qualche prospettiva nuova, ma va ancora specificato. A fronte di un discernimento che entra dentro la storia di ogni coppia e che è un elemento positivo, secondo me è necessario dare qualche criterio ecclesiale condiviso, anche per i sacerdoti che seguono queste persone, per non cadere nell'arbitrarietà».

C'è poi un'altra realtà, di cui si parla al punto 83 della Relatio Synodi, e che riguarda «le persone separate o divorziate ma non risposate, che spesso sono testimoni della fedeltà matrimoniale» e che «vanno incoraggiate a trovare nell'Eucarestia il cibo che le sostenga nel loro stato».

Nell'effervescenza spirituale che segna il passo del pontificato di Francesco, la Chiesa ha vissuto anche il convegno di Firenze (9-13 novembre 2015), «In Gesù Cristo il nuovo umanesimo», al quale il vescovo di Bergamo, monsignore Francesco Beschi ha portato, tra le testimonianze diocesane, una del gruppo «La Casa». «Dal nostro punto di vista – afferma don Zanetti –, in Cristo, nella fede, ognuno acquista un'umanità più autentica. E i nostri cammini questo ce l'hanno attestato. La nostra meta è proprio accompagnare le persone in un percorso spirituale/esistenziale, in cui la fede passi dentro il vissuto, per uscirne con un'umanità nuova, che vuole dire riacquisto della fiducia in se stessi, capacità di comprensione degli altri, il perdono, il servizio, il voler bene diverso da quello vissuto prima. Sono questi sentimenti profondi che danno senso alla vita. E in queste situazioni estreme è forse ancora più visibile». E' in pieno svolgimento anche il Giubileo della Misericordia. Come dire la misericordia all'interno di queste esperienze? «Spesso si contrappone la misericordia alla giustizia – spiega don Zanetti –. Ma la Bolla di indizione del Giubileo dice chiaro come misericordia e giustizia non siano in contrapposizione, anzi sono profondamente unite. In realtà, la giustizia di Dio è volere che gli uomini si salvino. Questo è il suo progetto. Lui fa di tutto perché ogni uomo, nessuno escluso, possa trovare in Lui la salvezza. La misericordia, allora, è aiutare l'uomo dentro le concrete situazioni della propria vita a ritrovare continuamente l'accoglienza di questa salvezza, che gli è offerta da Dio, nonostante i suoi sbagli e i suoi errori». Uno stimolo a riflettere anche sulla dimensione del perdono. «Qualcuno a volte vive con dei sensi di colpa, dei rimorsi, sia che abbia causato la separazione sia che l'abbia subita, per aver tradito un patto grande con Dio – dice don Zanetti –. Perciò sentire che realmente Dio ti perdona è molto liberante e dà alle persone a loro volta la capacità di perdonare. E questo è un altro passo importante e liberante, che restituisce serenità, rilevante soprattutto quando ci sono i figli, perché i figli delle persone separate hanno bisogno di continuare a vedere uniti i loro genitori, anche se non saranno più uniti come coniugi».

Mesi giubilari in cui anche il gruppo La Casa sta facendo il proprio cammino, partendo dal «nostro itinerario di preghiera impostato quest'anno sul tema della misericordia, attraverso la meditazione del libro di Giona – conclude don Zanetti –. In accordo col Vescovo, abbiamo poi tracciato una serie di incontri specifici per vivere momenti giubilari di preghiera e di confronto; si tratta di un piccolo cammino che si tiene a Sotto il Monte (una delle chiese giubilari): la prima celebrazione si è svolta il 27 dicembre 2015, la seconda domenica 20 marzo; ne dovrebbero seguire altre due. E infine abbiamo proposto al gruppo «La Casa» di partecipare al pellegrinaggio giubilare diocesano a Roma, affinché le persone separate e/o divorziate si sentano davvero dentro una Chiesa tutta in cammino di conversione e riconciliazione».

Mesi giubilari in cui anche il gruppo La Casa sta facendo il proprio cammino, partendo dal «nostro itinerario di preghiera impostato quest'anno sul tema della misericordia, attraverso la meditazione del libro di Giona – conclude don Zanetti –. In accordo col Vescovo, abbiamo poi tracciato una serie di incontri specifici per vivere momenti giubilari di preghiera e di confronto; si tratta di un piccolo cammino che si tiene a Sotto il Monte (una delle chiese giubilari): la prima celebrazione si è svolta il 27 dicembre 2015, la seconda domenica 20 marzo; ne dovrebbero seguire altre due. E infine abbiamo proposto al gruppo «La Casa» di partecipare al pellegrinaggio giubilare diocesano a Roma, affinché le persone separate e/o divorziate si sentano davvero dentro una Chiesa tutta in cammino di conversione e riconciliazione».



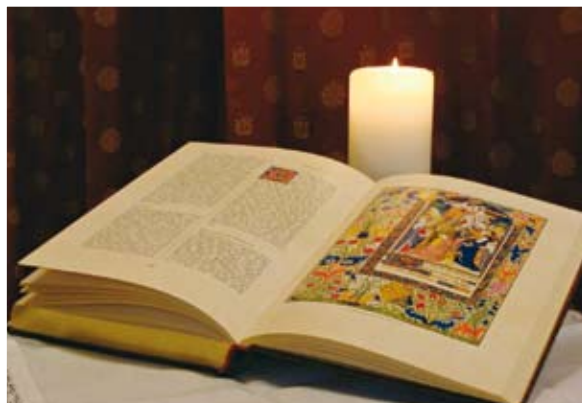
Gruppi di Ascolto della Parola: sintesi di un bell'incontro

Una partecipazione corale: quasi tutti gli animatori dei gruppi di ascolto impegnati nel vicariato (nelle parrocchie di Lefte, Gandino, Casnigo, Barzizza e Cirano) erano presenti la sera della verifica, l'11 aprile scorso. In un'ora si sono susseguiti senza interruzione e nella viva attenzione

di tutti, interventi che rendevano conto della partecipazione rilevata ai 5 incontri nelle case, con una media di dieci ospiti per incontro, pur contando una punta di 21 partecipanti in una occasione.

È emerso un unanime apprezzamento rivolto alla **formazione** degli animatori e alla preparazione dei sussidi ed è stata da più voci richiesta la disponibilità anticipata dei sussidi, per una preparazione degli stessi partecipanti.

Il **metodo proposto** da tre anni è gradito. I partecipanti negli anni si sono sempre più amalgamati e si sentono più liberi di intervenire senza timori di essere giudicati. L'esperienza della condivisione della Parola nelle case aiuta a pensare che non è solo per le celebrazioni in chiesa, ma pane da spezzare at-



torno alla nostra tavola. I gruppi di ascolto sono intesi come complementari con le catechesi che comunque si propongono settimanalmente a Gandino e nei tempi forti a Lefte. Aiutano a far crescere personalmente e come gruppo.

Alcuni punti da **migliorare**: la capacità di stare al tema, di ascoltare con pazienza senza interrompere per dire il proprio parere, la scarsa presenza di figure giovani e di pochi nuovi ingressi dall'inizio della proposta ormai triennale.

Riguardo ai **temi proposti** per il prossimo anno ci sono stati diversi pareri, anche contrastanti. In ordine di gradimento sono queste le proposte emerse: Salmi (4), Apocalisse (4), Beatitudini (2), Padre nostro (1), la preghiera (1). Diversi hanno fatto notare come l'importante sia favorire l'incontro con la Parola di Dio, in modo semplice, accessibile a tutti, anche nella proposta delle domande per la condivisione.

In genere **si suggeriscono** brani brevi per poter concentrare l'attenzione e non disperdersi in una offerta di riflessione troppo ricca. In questo senso don Corrado fa notare che si presterebbero meglio i salmi che non un brano dell'Apocalisse. Rinnova inoltre la proposta dell'adozione di un testo già pronto per animatori: ce ne sono di veramente ricchi e abordabili. Questa ipotesi, precisano i presenti, non esclude l'incontro di preparazione per gli animatori.

Don Giuseppe Merlini, don Giuseppe Berardelli e don Innocente concordano con don Corrado circa la **riconoscenza** dovuta agli animatori per la loro passione e costanza, nonché a color che ospitano volentieri questa iniziativa nelle loro case.

La missione ha lasciato un bel seme. Coltiviamolo!

don Innocente

Percorso giubilare nella domenica della misericordia

Nella domenica della Divina Misericordia ogni Santa Messa è iniziata dal Battistero. L'aspersione ci ha riportato alle sorgenti della nostra fede, al sacramento della nostra rinascita in Cristo. La porta centrale della Chiesa rappresentante Cristo è stata attraversata con il canto solenne del Gloria. È stato un breve percorso, semplice ma sentito. I fedeli hanno accolto l'invito con devozione con la consapevolezza di unire all'Eucaristia domenicale il dono della indulgenza, grazie alla pratica delle disposizioni richieste e alla determinata volontà di seguire il vangelo. Durante la celebrazione dell'eucaristia ho veramente avvertito un particolare calore nella partecipazione dei fedeli.



La voce della comunità Magda

Una mattina mi son svegliato e ho saputo che la mia squadra ha vinto il campionato. Per ora si tratta solo di un sogno ma nell'attesa di celebrare quel momento, la settimana prima di Pasqua, ho comprato un faldone con le cartellette trasparenti per mettere in ordine i ritagli dei giornali con le foto dei giocatori della mia squadra del cuore. A proposito, con la vittoria dei bianconeri contro l'Empoli e la sconfitta del Napoli contro l'Udinese siamo andati a più sei punti dal Napoli, potrebbe essere questa la volta buona per la fuga verso il quinto scudetto consecutivo. Avrete sicuramente capito che sto parlando della Juventus. Poi sono andato a vedere la Gandinese contro il Cene, una partita molto vivace che è terminata con il punteggio di 7 a 3 a favore della Gandinese.

Il martedì precedente alla Pasqua siamo andati in piscina e mi sono divertito a nuotare nelle vasche. Alle cinque del pomeriggio, dopo aver fatto la doccia, siamo andati al bar ed ho preso un caffè e un Kinder Bueno per recuperare le energie che avevo perso in piscina.

Il Venerdì Santo la parrocchia di Gandino ci ha coinvolto nella Via Crucis fermandosi nel nostro parco per la celebrazione di una delle stazioni. Alcuni incaricati hanno messo un telo per terra e gli hanno posto sopra la raffigurazione di una mano con il palmo rivolto verso l'alto su cui avevano scritto "questo l'avete fatto a lui". Quella che si è celebrata nel nostro parco era la quarta stazione e davanti alla nostra nuova casa hanno letto il passo del Vangelo in cui si narra che un soldato offre a Gesù una spugna imbevuta di aceto ma Gesù la rifiuta. Dopo questo ricordo della Passione, recitando alcune preghiere, sono usciti dal nostro parco per raggiungere la stazione successiva. Mi è molto piaciuta questa cosa perché ci siamo sentiti parte della comunità di Gandino e le persone che hanno partecipato alla Via Crucis hanno potuto apprezzare la nostra struttura storica. Inoltre Don Marco e don Innocente sono stati molto gentili perché ci hanno lasciato una croce in ricordo della celebrazione della Via Crucis. La struttura nella quale abitiamo oltre ad avere il parco più bello di Gandino (e non solo) faceva parte del palazzo Zilioli e gli affreschi che decorano le nostre camere ne sono una testimonianza. Io dormo nell'ala nuova e la mia stanza sembra uno Juventus club. Abbiamo anche un cane dalmata di nome Dado e un gatto di nome Birillo cui vogliamo molto bene.

Poco prima della settimana santa M. finalmente ha finito di grattare e verniciare il cancello all'entrata del parco ed ora sta finendo di riordinare la nostra discarica sia a piano terra che al piano superiore con l'aiuto di alcuni di noi e degli operatori. Dovete sapere che utilizziamo per discarica una piccola casetta a due piani che oltre ad essere il deposito dei materiali riciclabili è anche il luogo dove gettiamo tutte le cose che non ci servono più. Inoltre in questi giorni un bar di Albino ci ha dato dei tavoli con sedie che non utilizzava e Z. ci ha accompagnato, con la nostra autovettura, a ritirarli. In quella occasione abbiamo anche bevuto l'aperitivo.

Un caloroso saluto a chi leggerà questo articolo, da tutti i "ragazzi" della comunità e da Emy

**Vi aspettiamo Giovedì 5 Maggio alle ore 20
per il Rosario e la S.Messa nel salone della nostra comunità**

Imago Misericordiae, un incontro giubilare

Venerdì 22 aprile alle 20.45, nell'Auditorium Maconi del Centro Pastorale, si tiene una conferenza legata all'Anno Santo della Misericordia, in coincidenza con la settimana in cui la Basilica passerà il testimone al Santuario della Madonna d'Erbia quale chiesa giubilare del Vicariato. Come evidenziato dal percorso in quattro tappe in Basilica (Battistero, confessionali, altari di S.Giovanni Battista e della Madonna della Cintura), verrà approfondito il tema della Misericordia alla luce dei capolavori artistici delle collezioni gandinesi. Relatore della serata il dott. Silvio Tomasini.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Maggio

1 DOMENICA Vi di Pasqua	Ore 12.30 – Pranzo al sacco nel Ritiro interparrocchiale (Barzizza, Cirano, Gandino) per Comunicandi, Cresimandi, genitori e padrini – Padri Dehoniani di Albino, Via Dehon	17 MARTEDI s. Pasquale religioso	Ore 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe
2 LUNEDI s. Atanasio vescovo	Ore 20.30 – S. Rosario in S. Croce Ore 20.30 – Prossima Unità Pastorale. Incontro interparrocchiale con d. Davide Pelucchi e d. Lino Casti in oratorio	18 MERCOLEDI ss. Bartolomea e Vincenza vergini	Ore 9.30 – <i>Consiglio Presbiterale Vicariale a Lefte</i> Ore 20.30 – S. Rosario al Suffragio Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale
3 MARTEDI ss. Filippo e Giacomo ap.	Ore 8 e 17 – S. Messa a S. Croce Ore 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino	19 GIOVEDI s. Celestino papa	Ore 20 – S. Rosario e S. Messa a S. Rocco
4 MERCOLEDI s. Silvano martire	Ore 9.30 – <i>Ritiro presbiterale vic. (Convento)</i> Ore 20.30 – S. Rosario al Suffragio Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.30 – Gruppo Missionario	20 VENERDI s. Bernardino da Siena sac.	Ore 20.30 – S. Rosario in Oratorio (animato da neo confessati)
5 GIOVEDI b. Caterina Cittadini verg.	Ore 16 – <i>Gruppo Padre Pio e S. Messa in S. Mauro</i> Ore 20 – S. Rosario e S. Messa presso Salone Comunità Magda Ore 20,30 – Incontro catechisti	21 SABATO  s. Vittorino martire	Ore 20.30 – S. Rosario in S. Pietro Ore 14.30 – Battesimi di tre ragazzi : partecipano i ragazzi del catechismo Ore 16.00 – Battesimi comunitari
6 VENERDI  b. Pierina Morosini mart.	S. Comunione ai malati Ore 20.30 – S. Rosario in Oratorio (animato da comunicandi)	22 DOMENICA ss. Trinità.	Ore 10,30 – Professione di fede diciottenni FESTA DEL VICARIATO a Casnigo (pomeriggio)
7 SABATO b. Alberto da Villa d'Ogna religioso	14.30 – Prove e confessioni comunicandi e genitori Ore 20.30 – S. Rosario in S. Pietro	23 LUNEDI s. Desiderio vescovo	Ore 20.30 – S. Rosario in S. Croce
8 DOMENICA Ascensione del Signore	FESTA DELL'EUCARISTIA Ore 10 – S. Messa di 1ª comunione	24 MARTEDI Maria Ausiliatrice	Ore 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe
9 LUNEDI s. Geronzio martire	Settimana di preparazione alla Pentecoste: Ore 6.30 – tutte le mattine esposizione, ufficio di Lettura e S. Messa (in S. Mauro) Ore 20.30 – <i>Consigli Pastorale e Presbiterale vicariali</i> Ore 20.30 – S. Rosario in S. Croce	25 MERCOLEDI s. Beda sacerdote	Ore 16,00 – <i>Gruppo diocesano P. Pio</i> Ore 17,00 – <i>S. Messa in S. Mauro</i> Ore 20.30 – S. Rosario al Suffragio Ore 20.30 – Cons. Parr. Affari Economici
10 MARTEDI s. Antonino sacerdote	Ore 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe	26 GIOVEDI s. Filippo Neri sacerdot.	GIORNATE EUCARISTICHE – Ss. 40 ORE Ore 8 – S. Messa – Adorazione fino alle 11.00 Ore 14.30 – Adoraz. ragazzi: 30 minuti con Dio Ore 20,30 – S. Messa. Adorazione fino alle 22.
11 MERCOLEDI ss. Nereo, Achilleo, Pancrazio martiri	Ore 20.30 – S. Rosario al Suffragio	27 VENERDI s. Agostino di Canterbury vescovo	GIORNATE EUCARISTICHE – Ss. 40 ORE S. Comunione ai malati Ore 8 – S. Messa – Adorazione fino alle 11.00 Ore 14.30 – Adoraz. ragazzi: 30 minuti con Dio Ore 20,30 – S. Messa. Adorazione fino alle 22
12 GIOVEDI s. Grata vedova	Ore 17,00 – S. Messa sospesa Ore 20 – S. Rosario e S. Messa alla Scuola materna	28 SABATO s. Emilio martire	GIORNATE EUCARISTICHE – Ss. 40 ORE Ore 8 – S. Messa – Adorazione fino alle 11.00 Ore 14.30 – Adoraz. ragazzi: 30 minuti con Dio Ore 18 – S. Messa festiva della vigilia, adorazione e benedizione solenne alle 19,30
13 VENERDI  b. Vergine di Fatima	Ore 20.30 – S. Rosario in Oratorio (animato da cresimandi)	29 DOMENICA  Corpo e Sangue di Cristo	CORPUS DOMINI Ore 10 – S. Messa e Processione Raccolta viveri Caritas in Basilica
14 SABATO s. Mattia apostolo	14.30 – Prove e confessioni cresimandi, genitori e padrini Ore 20.30 – S. Rosario in S. Pietro	30 LUNEDI s. Ferdinando re	Ore 20,30 – Incontro catechisti. Verifica.
15 DOMENICA Pentecoste	FESTA DELLA CONFERMAZIONE Ore 10 – S. Messa con amministrazione della Cresima	31 MARTEDI Visitaz. della B. V. Maria	Ore 20 – Conclusione mese di maggio Rosario e S. Messa in Basilica (sospesa ore 17) Ore 20,30 – Consiglio d'oratorio. Verifica
16 LUNEDI s. Ubaldo vescovo	Ore 20.30 – S. Rosario in S. Croce		

Prime Confessioni



Domenica 10 aprile si sono accostati per la prima volta al sacramento della Riconciliazione: Bazzana Susanna, Bombardieri Camilla, Bombonato Joele, Campana Thomas, Canali Viola, Carrara Linda, Castelli Asia Greta, Castelli Erika, Castelli Miriam, Castelli Vanessa, Corsi Pietro, Guerini Andrea, Marchi Francesca, Mosconi Matteo, Nodari Lorenzo, Ongaro Nicolas, Paganessi Diego, Piarulli Francesca, Pezzoli Michele, Picinali Benedetta, Radici Cristiano, Ricuperati Matilde, Rossi Mattias, Rottigni Ilaria, Rudelli Alessandro, Sangalli Andrea, Scolari Fausto, Scolari Noemi Maria, Servalli Enrico, Servalli Marvin, Tomasini Alessia e Zanni Damiano. *(Foto Rottigni - Gandino)*

Un ricordo da Genova

Carissimo Don Innocente, proprio in questi giorni ci ha raggiunto una nuova Consorella Indonesiana da Monastero di Vignanello (vicino a Roma) Sr. Natalia di 37 anni che da 11 è in Italia e che, oltre a rinvigorire il coro, sa anche suonare l'armonium!

Condividiamo con voi la nostra gioia e la affidiamo alle vostre preghiere, insieme alla Consorella Indonesiana Katarina di 42 anni che è in Italia da 15 (proveniente dal Monastero di Napoli) che già vive con noi da 2 mesi e si sta integrando a meraviglia. E' proprio il caso di dire che "ce le ha mandate il Signore!"

Mi raccomando anch'io alle vostre preghiere perchè noi tutte, nella comunione fraterna, possiamo realizzare la promessa che eravamo quando Dio ci ha chiamate alla vita. Ci stiamo anche preparando a festeggiare il prossimo 18 Ottobre il 75° anniversario di fondazione del Monastero...

Un forte abbraccio da Suor Grazia e Consorelle



"...ai piedi della Croce, dopo la Via Crucis con le Suore di tutti gli ordini religiosi, nella quale vi abbiamo ricordato"

Settimana Santa 2016



Un nido di vespe in basilica e uno sciame d'api dal parroco

Un conto le vespe e un altro conto le api. Ugualmente pericolose in certe situazioni, le prime sono associate soprattutto e all'aggressività e a qualcosa che disturba, le seconde fanno pensare al dolce miele e alla laboriosità elevata a sistema, all'operosità, all'ordine, in una precisa collaborazione dove ognuno ha il suo ruolo: la regina, il fuco, le operaie.... . Nella nostra Basilica, da diversi secoli, c'è un nido di vespe: lo abbiamo potuto notare illuminato in questi mesi nelle mani di una cariatide sulle pareti di un confessionale, opera dell'intagliatore Fantoni e dell'architetto Caniana. Silenzioso e non particolarmente minaccioso, il nostro nido di vespe in legno di noce racconta però il rischio del peccatore che si arrovella nel senso di colpa e nell'ostinazione: il risultato è un viso cupo che denota un cuore altrettanto spento. Ben diverso il volto della Grazia alla sua destra, che con occhi chiusi elargisce con abbondanza fiori e frutti a chi si affida alla misericordia.

Chi sciama a Gandino...

Fin qui in Basilica, dove è possibile rivisitare ogni giorno le opere dei grandi del passato, desiderosi di magnificare il creatore con l'abilità delle creature. Presso la casa del parroco invece, non potevano non farsi sentire dal canto loro le api, con tutti i doni di cui sono capaci e con tutte le proprietà di cui è ricco il loro miele. Eccole allora all'appuntamento quasi annuale.

In cinque anni hanno visitato per tre volte il giardino e per una volta il brolo alle spalle dell'abitazione. Curiosità: nel giardino hanno scelto ogni volta lo stesso acero e lo stesso ramo!!! Eppure non si tratta dello stesso sciame. Il sig. Franco Parolini, già uomo del contrabbasso e del basso tuba nelle proposte della musica locale, da esperto apicoltore, ha affrontato con indomito coraggio e perizia lo sciame di circa 7000 api, invitandolo a prendere la via dell'arnia offerta come futura casa.

Chi sciama a Gandino... è un furbettino.

don Innocente



BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio € 873,89 (2ª domenica di Marzo) € 835,01 (2ª di Aprile)

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 6,55 - 17

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 6,55 Basilica: ore 18

Domenica e festivi Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9

Casa di riposo: ore 9

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Sabato 21 maggio ore 16.00 - Domenica 26 giugno ore 16.30 - Domenica 24 luglio ore 16.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) OGNI SABATO DALLE 16 ALLE 18

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Tre giubilei nell'anno giubilare

Sorelle sì, ma speciali. Spose sì, ma di Cristo. Famiglia sì, in convento, in missione, nel mondo e nella nostra comunità di Gandino, dove c'è la loro casa madre, dalla fondazione desiderata da don Francesco della Madonna quasi 200 anni fa, esattamente nel 1818.

Ci sono tutte le condizioni per condividere, domenica 24 aprile, nella nostra Festa della Famiglia e del sacramento del Matrimonio in questo anno giubilare, il 50° anniversario di professione religiosa della **madre Suor Grata, di Suor Emanuela e Suor Amabilis**, particolarmente attente e presenti nella nostra pastorale: negli appuntamenti liturgici e comunitari, nella catechesi, nel consiglio pastorale, nella cura delle consorelle che hanno dedicato la loro vita alla chiesa, condividendo il carisma di don Francesco.



La mensa eucaristica è il luogo privilegiato e nello stesso tempo aperto a tutti per dire a Cristo il grazie per la fedeltà tra marito e moglie e tra le nostre sorelle con Cristo sposo.

d.I.C.

Fissandomi mi amò!

Gesù passò, mi vide e fissandomi mi amò! E da allora sono già trascorsi più di 50 anni! Una lunga storia ... una storia di amore, di gratuità, di fedeltà perché Lui è fedele. *Amore-gratuità-fedeltà* è quanto il Signore buono e misericordioso mi ha offerto. La mia risposta? *“Signore, tu mi scruti e mi conosci!”* Oggi, più di allora il sentimento che riempie il mio cuore ed emerge su tutti gli altri è quello della *gratitudine*.

Gratitudine per la chiamata e insieme per la missione che mi è stata affidata e dentro di me vibra il forte interrogativo del salmista: *“Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?”*

Rinnovo la preghiera della Serva di Dio, Madre Dositea Bottani, scelta per il ricordo del mio 25° di Professione religiosa: *“Gesù fa' che io canti l'amor tuo immenso per noi, per me ... sia un canto d'amore che rallegra il tuo cuore infiammato, reso pazzo per le tue creature; e il mio canto sia il mio amore: un amore che ascolta la tua voce e la segue, ... un amore che cerca Te solo in tutto, che vede Te solo ...”*.

E, dopo un lungo cammino, oggi, mi affido nuovamente a Maria Immacolata la donna dell'*ECCE*, del *FIAT*, del *MAGNIFICAT* perché alla sua scuola continui ad imparare ad essere sempre di turno, disposta a servire il Signore incondizionatamente, pronta ad essere donna della carità operosa, della disponibilità gratuita, della testimonianza gioiosa, per lodare, benedire e ringraziare Colui che compie cose grandi nella mia povertà.

A tutti chiedo una preghiera perché, secondo il carisma del nostro Fondatore Francesco Della Madonna, possa davvero continuare ad essere serva per amore, serva gioiosa, serva umile, serva di Dio per Cristo nella Chiesa e insieme preghiamo perché il Signore susciti nuove vocazioni nella Chiesa e al nostro Istituto.

SUOR GRATA SIRTOLI (al secolo MARIALUISA)

Nata a Bergamo il 29 ottobre 1941, entra nell'Istituto il 5 agosto 1959
Emette la Prima Professione religiosa il 30 agosto 1966 e quella perpetua il 25 settembre 1970.

Vive la sua missione di Orsolina nella Curia generalizia della Congregazione, a Bergamo, svolgendo per vari anni incarichi non facili: dal 1970 al 1988 è segretaria generale; dal 1988 al 2000 è Madre generale; dal 2000 al 2007 è Vicaria generale e dal 2007 ad oggi è Superiora della comunità di Casa madre in Gandino.

Sr M. Grata Sirtoli

Canterò per sempre l'amore del Signore, perché eterna è la sua misericordia

Celebrare un giubileo significa aver celebrato e vissuto un tempo ben preciso di fedeltà a un progetto di vita che è stato scandito giorno dopo giorno per cinquant'anni, tempo che ha segnato tappe evolutive di crescita, di maturità, di comprensione del dono ricevuto in giovinezza dal Dio fedele e amante.

Due parole chiave sono state il filo conduttore nel corso della mia vita di consacrata, all'inizio: *"Chi mette mano all'aratro e poi si volta indietro non è adatto per il regno di Dio"* (Lc 9,62) e, per la Professione religiosa: *"Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato e compiere la sua opera"* (Gv 4, 34). La Parola di Dio ha sostenuto i miei giorni; ad ogni risveglio si rivelava sempre nuova e promettente di doni di bene elargitimi per grazia per essere, poi, distribuiti con passione.

Guardando a ritroso rivedo la forza vitale della giovinezza che non fa troppi calcoli, poi il tempo della maturità come donna consacrata nella dimensione della fecondità spirituale, ora che mi ritrovo nella terza stagione della vita e per giunta a Gandino, culla della mia famiglia religiosa, osservando le sorelle inferme, cariche di anni e santità, cerco di essenzializzare il tutto che mi costituisce rendendo grazie al Dio della vita per il Suo fedele amore nei miei confronti.

Un giubileo nell'anno della Misericordia – tutto è dono! Ogni storia umana, anche la più bella e riuscita, è pur sempre avvolta nel mistero, ciò mi consente di essere sempre in cammino e in ricerca del tesoro promesso. Maria – Madre – Vergine – Sposa, Modello per ogni donna, a Lei mi rivolgo: *"... Mantienimi integra la fede, salda la speranza, sincera la carità, sostienimi nel mio tendere verso la beatitudine eterna. Tu che hai sempre fatto la Volontà del Padre, pronta nell'obbedienza, coraggiosa nella povertà, accogliente nella verginità feconda, ottienimi da Gesù la grazia che lo possa sempre rivelare mediante la testimonianza evangelica della gioia cristiana. Come non chiederti il dono di nuove vocazioni alla vita consacrata? Pensaci Tu – così sia!"*

Sr M. Emanuela Signori

Per le strade e per le piazze voglio cercare l'amato del mio cuore (Ct 3, 2)

Dopo un lungo cammino di cinquant'anni, mi sembra di poter affermare, che la mia vita di consacrata sia caratterizzata dalla ricerca costante di Dio, riconosciuto in ogni persona, in ogni fratello e sorella e in ogni avvenimento. Tenendo fisso lo sguardo in Lui, mi ha permesso di accettare il mio limite e la mia povertà, per essere strumento docile nelle sue mani. La volontà di Dio è sempre stata il movente del mio agire ed oggi sento forte il bisogno di ringraziarlo per la sua infinita bontà e misericordia. I salmi sono pervasi da questo sguardo di gratitudine e di meraviglia e mi fanno esclamare: *"Signore, mio Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!"*.

Ora, la grande sfida è il dono e la capacità di continuare a vedere Dio con gli occhi della fede, in un mondo che spesso ne ignora la presenza. E' molto bello e importante *vedere, vivere e gustare* in tutte le cose la presenza misteriosa di Dio Trinità. Sono sempre più convinta che è indispensabile la dimensione contemplativa nel cuore del mondo, fondamento di ogni vita consacrata, per poter guardare, considerare e contemplare la presenza di Dio nei fratelli e nelle sorelle che ogni giorno incontro. Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, tutto si svuota di significato, con il vero rischio di correre invano. Cammin facendo comprendo sempre di più che ogni fratello è "terra sacra e tempio di Dio" che richiede un continuo esodo nel profondo di me stessa, per una vera fraternità e comunione profonda. L'amare del Cantico è lotta e fatica, la ricerca di Dio ci accomuna tutti, perché in ogni persona c'è questo anelito profondo del cuore: *"Il mio Diletto è per me e io per Lui"* (Ct 2,16); *"Mettimi come sigillo sul tuo cuore"* (Ct 8, 6). Signore avvolgici tutti nel tuo amore, per essere un cuor solo e un'anima sola: è il dono che ti chiedo per il mio cinquantesimo di vita consacrata.

Sr M. Amabilis Nardelli

SUOR EMANUELA SIGNORI (al secolo ERNESTINA)

Nata a Comenduno di Albino il 19 aprile 1940, entra nell'Istituto delle Suore Orsoline di Gandino il 6 agosto 1963. Emette la Prima Professione religiosa il 30 agosto 1966 e quella perpetua il 25 settembre 1970. Vive la sua missione di Orsolina nelle comunità di Scanzorosciate (dove c'è il Noviziato) come maestra delle postulanti dal 1970 al 1999. Dal 1975 è anche superiora della casa. Dal 1982 al 1988 è Consigliera generale. Ha operato come superiora a Terracina (LT) dal 1999 al 2004 e a Cesenatico (FC) dal 2004 al 2013. E' a Gandino, come economista, dal 2013 ad oggi.

SUOR AMABILIS NARDELLI (al secolo AMBROGINA)

Nata a Sporminore (TN) il 13 agosto 1945, entra nell'Istituto il 23 agosto 1963. Emette la Prima Professione religiosa il 30 agosto 1966 e quella perpetua il 3 settembre 1972. Ha svolto il suo servizio in varie comunità: Gandino (scuola materna), Altedo, Mirandola, Predappio, Marone, Mazzunno, Petosino, Vigolo, Borgomontenero, Valbondione, Scanzorosciate, Fiorano, Peia e oggi Gandino.

Le opere di Pietro Bussolo a Palazzo della Ragione

E' un evento che ancora una volta riporta Gandino al Centro dell'attenzione quello che si inaugura il prossimo 28 aprile alle ore 18.30 presso la Sala delle Capriate di Palazzo della Ragione a Bergamo. Apre infatti i battenti la mostra NEL SEGNO DEL RINASCIMENTO – PIETRO BUSSOLO SCULTORE A BERGAMO.

Promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo, la mostra è dedicata alla valorizzazione delle opere prodotte dall'intagliatore Pietro Bussolo negli anni del suo soggiorno bergamasco (tra il 1493 e il 1525), attraverso la sinergia con prestigiose istituzioni culturali (la Biblioteca Civica Angelo Mai, il Luogo Pio Colleoni, la MIA, la Fondazione Adriano Bernareggi e il Museo della Basilica di Gandino).

Il risalto che la scultura lignea lombarda ha acquisito nell'ambito degli studi storico-artistici negli ultimi decenni ha avuto importanti ricadute anche nel territorio bergamasco, in particolare con gli itinerari promossi negli scorsi anni dai musei ecclesiastici bergamaschi con in testa il Museo Diocesano e il Museo della Basilica di Gandino, protagonisti di importanti restauri e studi scientifici in merito.

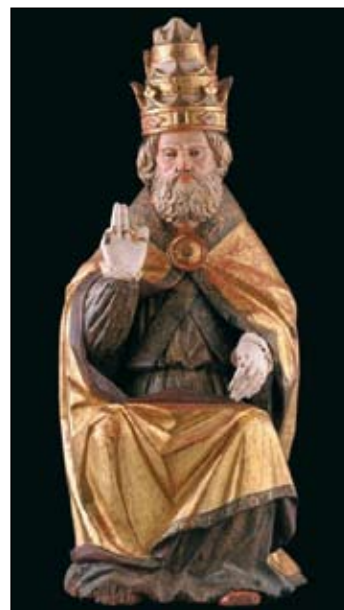
Gli studi sulla scultura in legno in Lombardia hanno evidenziato il ruolo centrale di Pietro Bussolo, documentato dal 1479 al 1525-1526 in un ampio territorio che comprende Milano, la Valtellina, Bergamo e le Valli, Brescia, con Salò e il Garda, fino all'area trentina.

Nuove e inedite ricerche archivistiche consentono di integrare il profilo dell'intagliatore, che è attestato nei principali cantieri del ducato sforzesco negli anni Ottanta del Quattrocento e all'inizio degli anni Novanta (da San Francesco Grande alla Certosa di Pavia, a Santa Maria del Monte a Varese). Il precoce coinvolgimento nel cantiere di Santa Maria presso San Satiro a Milano, in parallelo con l'attività del plastificatore Agostino de Fondulis, ne fa l'interprete più aggiornato nel campo della scultura in legno delle novità emerse prepotentemente grazie alla presenza di Donato Bramante.

Nel corso degli anni '90, di fronte alla progressiva affermazione della bottega dei De Donati, Bussolo si allontana da Milano. Le opere prodotte per la Valtellina come l'ancona di Grosio, conclusa entro il 1494, mostrano la piena maturità raggiunta dallo scultore al momento del trasferimento a Bergamo. Con la successione, in un breve arco di tempo, di Amadeo nel cantiere della cappella Colleoni e di Bramante negli affreschi per il Palazzo del Podestà, Bergamo rappresenta uno degli snodi culturali più importanti del territorio lombardo, anticipando il dibattito che si svolgerà, di lì a poco, nella Milano sforzesca.

In un territorio tradizionalmente aperto, nel campo della scultura, ad apporti lombardi e veneti, Bussolo lavora dalla metà degli anni '80, quando da Milano spedisce i rilievi per l'altare dell'Immacolata Concezione a Treviglio. A Bergamo è nota dalle carte una sua intensa attività prima del 1500, comprendente le ancone di Villa d'Adda e di Albino, interventi all'organo di Santa Maria Maggiore e presumibilmente le perdute ancone di San Domenico prontamente divenute modello per la Lombardia veneziana, come attesta la documentazione di Salò. Alle soglie della morte, nel 1525-26, l'intagliatore trova ancora accoglienza a Bergamo, presso la MIA, che lo paga per interventi nel cantiere del coro di Santa Maria Maggiore.

L'attività di Bussolo a Bergamo contribuisce all'affermazione in città e nelle valli del prepotente gusto per l'antico che conosce a Bergamo una prima, precoce attestazione con Amadeo nel cantiere della Cappella Colleoni e poi con gli affreschi di Bramante per la sede del Podestà. Al tempo stesso, l'osservazio-



Ambito lombardo,
fine del XV sec. / inizio XVI sec.

San Pietro

provenienza: Gandino, antica chiesa
di Santa Maria
Museo della Basilica, sez. Arte Sacra



Pietro Bussolo e aiuti

Sant'Alessandro Martire

Gandino, chiesa di Santa Croce e
Sant'Alessandro

ne delle opere bergamasche dell'intagliatore consente di valutare l'influenza che ebbe sulla maturazione del suo linguaggio il contatto con la cultura veneta così presente in città (a partire dai Tre Santi dei Lombardo nella cappella Colleoni).

In mostra sarà esposta una selezione di sculture lignee del territorio bergamasco, che ha consentito di individuare alcune opere inedite.

Tra queste la significativa statua di San Bernardino dall'omonima chiesa in Borgo Pignolo a Bergamo, la Madonna con il Bambino di Santo Stefano degli Angeli, e dalla Val Seriana: alle già note presenze ad Albino, Desenzano, Gromo e al Crocifisso da Ardesio, ora a Fontanella, si aggiungono la Madonna con il Bambino del Santuario di Nese e il Crocifisso della parrocchiale di Gromo.

Gandino è coinvolta nel progetto, oltre che per il concreto contributo scientifico alla realizzazione del catalogo cui il Museo della Basilica ha collaborato, anche per il prestito di due importanti nuclei di opere d'arte.

Il primo è ovviamente una selezione di sculture legate al politico che Pietro Bussolo realizzò per la chiesa di Santa Croce. L'indagine artistica di questo manufatto, o meglio delle quattro statue che ne rimangono, presenta peculiarità e complessità non comuni. L'opera, fin dalla sua genesi, fu testimone di difficoltà di rapporti che videro implicati la committenza, ovvero la Confraternita dei Disciplini e l'artista.

La scultura più nota del complesso, oggi smembrato, è certamente quella della Madonna con il Bambino oggi alla Sezione Presepi del Museo ma che si è conservata nella cappella dei Disciplini attigua alla chiesa di Santa Croce fino agli anni '30 del XX secolo.

Alla Madonna sono associate in mostra un mezzo busto raffigurante l'Imago Pietatis oggi al Museo delle Orsoline di Gandino e due sculture di Santi (Alessandro e Bernardino o Antonio) che affiancano la Vergine. Proprio queste ultime due sculture (già studiate da Antonio Savoldelli e Andre Franci) sono stati oggetto di recente restauro presso il laboratorio Gritti Luciano di Bergamo dove sono state rimosse la pesante gessatura e monocromia che li ricopriva per adattarli ad una fruizione di gusto settecentesco. La pulitura ha mostrato una situazione inaspettata. Se infatti sui volti delle sculture è stata recuperata la policromia originale, il resto del corpo, almeno per il santo francescano, è stato interamente raschiato e ri-gessato in vista del citato uso settecentesco. In maniera curiosa, lo zelo di chi interviene così pesantemente risparmia i calzari e parte della decorazione del Sant'Alessandro, cui è riservato il medesimo trattamento. Promotori e finanziatori del restauro di ciascuna statua sono rispettivamente il Comitato organizzatore della mostra e il Gruppo Amici del Museo della Basilica di Gandino cui va la gratitudine di tutti gli appassionati del settore. Al termine della mostra sarà possibile per tutti i gandinesi contemplare il politico parzialmente ricostituito a Gandino.

Un secondo nucleo importantissimo di opere gandinesi è esposto al museo al fine di contestualizzare la situazione artistica bergamasca in cui Pietro Bussolo si trova ad operare. Tra queste la superba Croce di Materniano de Filippi del 1460, il Paliotto e il Piviale del Paramento di San Ponziano e il piviale dogale tutti del Museo della Basilica. Queste opere, unitamente ad altri capolavori di arte applicata, consentiranno in mostra di comprendere quale stretta connessione esista tra l'intaglio e la scultura e il mondo dell'oreficeria, della tessitura e del ricamo coevi.

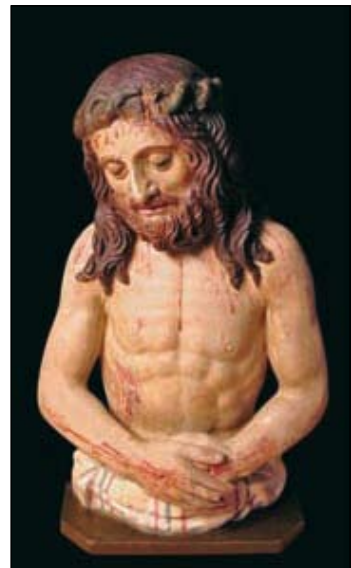
Dunque un'occasione di nuova promozione e valorizzazione del patrimonio gandinense che ci sentiamo di suggerire di cogliere nella cornice magnifica di Città alta.

Silvio Tomasini

Rettore del Museo della Basilica



Pietro Bussolo e aiuti
San Bernardino da Siena
Gandino, chiesa di Santa Croce e
Sant'Alessandro



Pietro Bussolo
Imago Pietatis
Gandino, già chiesa di Santa Croce
e Sant'Alessandro
Oggi Museo Suore Orsoline Gandino
Proprietà Suore Orsoline di
M.V. Immacolata, Gandino



Diario di un curato di...

VII puntata

Reteee!

Può sembrare un concetto trito e ritrito, che in ambito sociale è presente sul nostro territorio da almeno trent'anni, ma mantiene il suo fascino e la sua profonda utilità. La rete sociale o rete educativa è ciò che permette ad una comunità locale di interagire e di proporre iniziative mirate e concordate su quel determinato territorio.

Anche a Gandino ci stiamo muovendo in questa direzione perché riteniamo sia davvero un'occasione unica e imperdibile. Cosa richiede? Mettersi attorno ad un tavolo e scambiarsi opinioni, punti di vista, strategie di intervento e la pazienza di ascoltare gli uni le ragioni dell'altro. Come in famiglia non si può fare da soli così anche in una comunità: per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio.



Oratorio una casa aperta...

La mia precedente esperienza pastorale non fa molto testo, perché una parrocchia e un oratorio di città non sono minimamente paragonabili con un paese. I primi giorni di permanenza gandinese sono stati per me una sorpresa continua (non che ora non lo siano più...): mi colpiva il grande afflusso di ragazzi che dava vivacità ai pomeriggi autunnali e invernali.

Ora la primavera si fa sentire in maniera molto forte e sarebbe bello che questa presenza, già numerosa, potesse aumentare. Cari papà e care mamme fidatevi nel lasciar venire i vostri ragazzi, troveranno qui persone competenti, accoglienti e generose che potranno far vivere un'esperienza di accoglienza e di casa aperta. In questo mese di aprile e poi nella prima metà di maggio il giovedì dalle 16 alle 17.30 vivremo un momento intenso di merenda gioco e preghiera con i ragazzi. Non perdiamo l'occasione!!!



Spazio, gioco!

Quando faccio le mie incursioni pomeridiane nel cortile dell'oratorio vedo sempre tanti ragazzi e adolescenti ma pochi bambini piccoli. Mi sono chiesto: perché? Forse perché non offriamo loro qualcosa che li faccia sentire accolti. Allora ci siamo messi a raccogliere un po' di materiale (se per caso aveste qualche gioco per bambini 0-7 anni è ben accetto) per creare un piccolo spazio gioco da mettere nell'atrio antistante la chiesa dell'oratorio.

Sarà uno spazio che si potrà allestire a richiesta da parte di alcune mamme e sarà completamente autogestito. Andrà chiesto il materiale al custode e poi andrà riconsegnato dopo l'utilizzo. Speriamo che i bambini allora possano dirci: spazio, gioco io!

“Per di qua” CRE 2016

Le giornate si allungano, le temperature si stanno gradualmente alzando, la scuola sta per giungere agli sgoccioli e tutto questo significa solo una cosa: sta arrivando l'estate!! Come ogni anno l'estate non è estate se non c'è il C.R.E. Anche quest'anno l'oratorio dà la possibilità ai bambini e ai ragazzi dalla prima elementare alla terza media di trascorrere, dal 13 giugno all'8 luglio, quattro settimane all'insegna del gioco, del divertimento, della condivisione, del rispetto e di molto altro ancora. Quest'anno, rispetto agli anni precedenti, c'è la possibilità, per chi ne avesse necessità e per chi la ritenesse una bella opportunità, di fare il C.R.E. anche la mattina potendo accedere al servizio mensa (tutto questo verrà spiegato meglio al momento dell'iscrizione). I ragazzi saranno invitati a fare, insieme agli assistenti e animatori, un viaggio, un'avventura sulle orme di Ulisse. L'Odissea sarà il filo conduttore del nostro C.R.E. Un viaggio che porterà a vivere laboratori, a conoscere posti nuovi, a conoscere nuovi amici e a vivere esperienze indimenticabili. Molte saranno le iniziative che vivremo anche con le parrocchie di Barzizza e Cirano, in vista dell'unità pastorale che ci coinvolgerà tra pochi anni. In questo modo i ragazzi avranno la possibilità di vedere i loro compagni e di passare alcuni pomeriggi insieme a loro. Per iniziare questo viaggio bisogna prepararsi, bisogna essere pronti, per questo motivo sabato 2 aprile noi assistenti e animatori ci siamo recati a Bergamo per la presentazione ufficiale del C.R.E. tenutasi in seminario, dove anche il nostro vescovo Francesco ha augurato il meglio per gli educatori, ricordando che il loro ruolo è uno dei più importanti e dei più belli. Il vescovo ci ha ricordato di essere esempio per i ragazzi, di prenderci cura dei più piccoli, di essere la causa dei loro sorrisi e dei loro bei ricordi.

Il C.R.E. è un momento in cui si gioca e ci si diverte insieme, ma sempre di più si ha l'opportunità di crescere e di imparare a stare insieme, a condividere, a rispettarsi, a fare gioco di squadra, a essere generosi e ad aiutarsi a vicenda. Quest'anno il titolo del C.R.E. è “per di qua”, appunto per il tema conduttore che è il viaggio, saranno quattro settimane intense e ricche, Noi siamo pronti e voi?



“Festa dell’Oratorio, tu ci sei?”

La Festa dell’Oratorio ha avviato la sua macchina organizzativa da più di un mese, le idee in cantiere sono tante e proviamo a condividerle con voi. Come avrete potuto notare siamo alla ricerca di nuovi volontari per accrescere le fila di coloro che, già in molti, ci stanno dando una mano. Servono volontari sia nella fase organizzativa e di preparazione di luoghi e allo stesso tempo durante la festa. Abbiamo lasciato a disposizione di tutti un modulo per segnalare la propria disponibilità. A vecchie e nuove leve chiediamo come sempre la collaborazione volontaria e gratuita. Ci piacerebbe vedere tanti volti giovani che si dessero da fare per la festa.

Negli ultimi anni poi abbiamo fatto la scelta di non vendere i superalcolici per evitare spiacevoli inconvenienti. Abbiamo preferito inserire una cospicua parte di giochi per ragazzi in sostituzione della parte musicale e di ballo (che ci impegnava molto a livello economico). Da quest’anno abbiamo in programma per una serata, oltre alla nostra tipica cucina bergamasca anche alcuni piatti della cucina etnica, unitamente alla scelta di introdurre le torte confezionate in carcere dal laboratorio pasticceria che permette ai detenuti di imparare un nuovo lavoro e di riscattarsi di fronte alla società civile per i loro sbagli. Il programma verrà comunicato a breve attraverso locandine e la prossima Val Gandino. Vi aspettiamo numerosi



don Marco

IL NUOVO MUSICAL

Lavori in corso...

Mi è stato chiesto di dare un po' un resoconto del lavoro di preparazione del nuovo musical... Beh, siamo ancora agli inizi, il gruppo sta riformandosi e i nostri ragazzi stanno ancora abituandosi ai personaggi che dovranno interpretare. È presto per dare novità entusiasmanti, possiamo solo dirvi che stiamo sempre più dando forma alla nostra compagnia, con una costumista che sta progettando e confezionerà i nostri abiti di scena, e con una insegnante di canto che ci aiuterà a prendere familiarità con il rigo musicale. Nell'attesa di nuovi sviluppi, trovo molto importante dare un resoconto dell'obiettivo primario del nostro gruppo, lo stesso dei tanti altri che popolano il nostro oratorio: l'educazione. Dietro alla preparazione dello spettacolo si giocano in realtà molte altre dinamiche, tanto nascoste ai nostri occhi quanto in realtà essenziali. Perché imparare una battuta, una strofa o un passo di danza non educa solo all'apprendimento, non allena semplicemente la memoria. Noi recitiamo le nostre battute concatenandole a quelle dei nostri compagni, intoniamo una nota armonizzandoci con la voce di un amico, ed il nostro passo di danza è compiuto all'unisono con altri passi di altre persone che danzano al nostro fianco. Il nostro fare spettacolo crea legami, crea amicizie, abbatte muri di incomprensione e ci fa imparare che ognuno di noi ha un ruolo magari molto piccolo, ma che se mancasse comprometterebbe la buona riuscita dell'intera opera. Cosa non meno importante, calcare il palcoscenico ci dà l'occasione di essere qualcosa che altrimenti non potremmo essere: eroi, fate, streghe, o magari semplicemente un personaggio più ribelle di quanto noi sappiamo essere nella vita di tutti i giorni. La fantasia è ammessa, necessaria a dar sempre più vita al nostro progetto... Perché lavoriamo insieme per vincere insieme! Questo è il nostro gruppo, siamo molto più di qualche ragazzo e qualche adulto che mettono in piedi un'operetta... Siamo amici che danno frutto a momenti di condivisione, che impiegano il loro tempo per realizzare un obiettivo contemporaneamente ludico e formativo! E speriamo che, presto, possiate vedere il frutto di tutto questo. Stay tuned!



Dylan

“La giungla di Internet”: il 10 maggio incontro con l'esperto

Una serata per ragionare attorno ai rischi delle nuove tecnologie, in particolare al pericolo che social networks e varie opportunità offerte dalla rete si trasformino in vere e proprie trappole per i più giovani. **E' in programma martedì 10 maggio alle 20.30 al Cinema Teatro Al Parco di Gandino la conferenza “La giungla di internet”**, organizzato dal Comitato Genitori e sostenuto da Parrocchia, Istituto Comprensivo, Pro Loco e Atalanta Club Valgandino. **Relatore della serata sarà il colonnello Mario Leone Piccinni, comandante del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Lecco** e docente presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo. E' uno dei massimi esperti in Italia di “crime-web”, i reati commessi attraverso l'utilizzo della rete, che da mondo virtuale è sempre più il mondo reale di ciascuno, nel quotidiano. Piccinni collabora attivamente con le Università di Milano Bicocca, Cagliari e Bergamo. Illustrerà i rischi connessi alla gestione dei principali social, con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie, spesso impreparate a contrastare la destrezza virtuale dei figli “nativi digitali”. **E' un appuntamento importante per tutte le famiglie!**



Riscaldamento in Oratorio, a regime il nuovo impianto

Da ormai un paio di anni si è reso necessario valutare un intervento risolutivo al sistema di comando e controllo del riscaldamento centralizzato del nostro oratorio. In parecchie aule, nelle sale polifunzionali, camerini del cine-teatro e in altre sale come la segreteria, non era assolutamente possibile fruire di un riscaldamento minimo adeguato. Un'attenta analisi del sistema installato, ha portato alla luce svariati problemi meccanici alle valvole e ai motori, seri problemi dovuti alle schede di controllo delle stesse ed infine, non da poco, serie problematiche nella centralina di gestione del tutto.

In una prima battuta si è valutato di richiedere l'ennesimo intervento dell'impresa installatrice, che nonostante le varie manutenzioni straordinarie negli anni passati, ha lasciato i problemi pressoché irrisolti. Si è poi anche pensato di usufruire delle conoscenze tecniche specialistiche di alcuni volontari dell'oratorio, per valutare una strada

alternativa e cercare di portare a casa una certa *know how* del sistema rendendolo funzionale, più facilmente gestibile e meno oneroso.

Purtroppo l'impianto di riscaldamento era basato su un sistema proprietario, non è stato possibile reperire nessuna informazione sul funzionamento delle schede elettroniche di controllo e dell'unità centrale di comando.

Gli stessi volontari dell'oratorio del gruppo "Tecnici" che gestiscono i sistemi impiantistici del cine-teatro Loverini, in possesso delle adeguate conoscenze, dopo un'attenta analisi, si sono offerti di progettare, realizzare ed installare un nuovo sistema di controllo centralizzato, sviluppando una piattaforma più moderna e tecnologica, di facile accesso e intuitivo, utilizzando completamente tutta la parte di cabling e macchinari già presenti.

Considerati i costi di un intervento e manutenzione finora sostenuti e che l'impianto di riscaldamento sin dall'apertura nel 2007 non ha mai ottenuto le prestazioni attese, è stato deciso dal consiglio degli affari economici di scegliere la strada della sostituzione radicale di parti del sistema.

Dopo le adeguate valutazioni, mesi di studi, test e sviluppo, ciò che ne è risultato è una nuova struttura, operativamente più semplice e basata su sistemi *open-source* fruibili facilmente anche per le generazioni future.

A questo punto, dopo aver reperito tutto il materiale necessario, si è passati alla fase di installazione, verificando motori e sonde, cablando e sostituendo tutte le schede di controllo e le valvole idrauliche, ed infine montando la nuova unità centrale ridondante. A partire dagli ultimi giorni di Dicembre dello scorso anno, continuando per diverse sere sino a Marzo, non senza alcune difficoltà, l'intero impianto è stato sostituito, ad eccezione del Bar, il quale è rimasto autonomo. Ormai da Gennaio il nuovo sistema sta funzionando a pieno regime, con ottimi risultati.

Sperando che tutti apprezzino e usufruiscano del lavoro che abbiamo fatto per il nostro Oratorio e la comunità, ringrazierei i miei compagni di ventura: Riccardo Masinari e Fulvio Masinari per la parte di progettazione delle schede elettroniche e direzione dei lavori; Enrico Canali per la parte meccanica e logistica; Francesco Parolini per la realizzazione di un innovativo e performante software dell'unità centrale; Luca Servalli, Lorenzo Ongaro, Andrea Ongaro, Enrico Bertocchi, Giacomo Vedovati e Guglielmo Sangalli per l'installazione dell'impianto.



Dario Castelli



Amore Missionario

Bentrovati a tutti.

Mercoledì 30 marzo il Gruppo Missionario Gandino ha incontrato Suor Maddalena Tomasini, la quale ci ha aggiornato sulle iniziative della sua missione (opera nel Collegio Immaculada Concepcion a Gral José de San Martín, provincia del Chaco in Argentina).

Sono sempre piacevoli gli incontri con i missionari, ci “ricaricano” di tante emozioni, che a volte con il tempo, si affievoliscono.

Fra le tante belle parole, dove traspariva l’amore missionario, ci ha ricordato: “Gesù è morto per noi, non sprechiamo questo grande gesto d’amore ricevuto gratuitamente e porgiamo ai nostri fratelli con spirito missionario una parola di conforto, un aiuto morale o concreto, un semplice sorriso. È importante avere Fede in Dio, perché Lui sempre ci è vicino (come ha detto Papa Francesco: Dio è più grande dei nostri peccati), ci sostiene nelle gioie e soprattutto nelle brutte esperienze, anche facendoci incontrare fratelli che hanno più bisogno di noi”.

Dopo una breve preghiera di gruppo, ha chiesto di portare il suo ringraziamento a tutti i gandinesi. Grazie Suor Maddalena per il bellissimo esempio di semplice, ma forte, missionarietà!



RESOCONTO OFFERTE RICEVUTE DURANTE LE INIZIATIVE DI MARZO

Bancarella Torte - Fiera S. Giuseppe: € 2218,00

Iniziativa del Riso: € 521,00

Raccolta viveri: 7,5 quintali di viveri e € 320,00 per contribuire alle spese di spedizione.

Quaresima Missionaria: € 1729,00

RINGRAZIAMO TUTTI COLORO CHE CI HANNO AIUTATO, i pasticceri per le torte, Al.Ma per ombrellone, il Corpo Civico Musicale di Gandino per l’uso della loro sede, i bambini, i giovani con catechisti e genitori per averci aiutato durante la raccolta viveri, gli esercenti che ogni anno ci sostengono durante l’Operazione Scatoletta. Ultimi, ma non ultimi: tutte le persone che, con le offerte sempre ci “aiutano ad aiutare”.

GRAZIE!

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

LUNEDÌ 30 MAGGIO - ORE 20,30 - SANTUARIO MADONNA D’ERBIA

S. Messa a chiusura “anno pastorale missionario”

animata dai gruppi missionari della Valgandino

In Bolivia le campane “gandinesi”

Sono arrivate in Bolivia le campane “gandinesi” offerte alla parrocchia di Santa Cruz dove opera il nostro don Sandro Manenti.

Durante una solenne concelebrazione l’arcivescovo mons. Sergio Alfredo Gualberti (originario di Clusone e dal 2013 a capo della diocesi locale) ha benedetto i bronzi, acquistati grazie al contributo di diversi volontari e gruppi.





Sgarbi a Gandino: “Chi non viene è un cretino!”

“Chi non viene a Gandino è un cretino”. Se il nostro antico borgo fosse stato in cerca di uno slogan ad effetto, se l’è trovato servito, in maniera del tutto inaspettata, dal critico d’arte Vittorio Sgarbi che domenica 3 aprile, con un preavviso di due ore al parroco, ha visitato la Basilica di S.Maria Assunta, il Museo di Arte Sacra e quello dei Presepi, il Centro Pastorale di via Bettera e l’antica chiesa di Santa Croce. Il critico, 63 anni di origini ferraresi, era reduce dalla visita ad altre località del Bresciano e della Bergamasca (Luzzana, Trescore e San Paolo d’Argon). Accolto dal parroco don Innocente Chiodi e da una rappresentanza di Amici del Museo, Comune, Pro Loco e Comunità del Mais Spinato, Sgarbi si è soffermato in particolare sulle opere di Giacomo Ceruti, il grande artista bresciano del ‘700 definito “Il Pitocchetto”, di cui Gandino serba un articolato ciclo di opere, a cominciare dalle pale della Nascita e del Transito della Vergine, ai pennacchi che ornano la Basilica. In Museo ha suggerito un approfondimento sulla tela raffigurante il prevosto Marinelli, che a detta di Sgarbi potrebbe rivelarsi un inedito proprio del Ceruti.

Prodigo di complimenti per la varietà e la qualità dei tesori artistici gandinesi, Sgarbi ha di fatto avviato per oltre due ore una sorta di “caccia al tesoro”, illuminando con una torcia i particolari delle opere di Simone Cantarini e Vincenzo Dandini, il paliotto d’oro dell’altare (già fodera della carrozza imperiale degli Asburgo), la croce dipinta della Sala degli Arazzi in Museo, la ricca pinacoteca, i merletti e gli antichi paramenti. “Dovevo venirci trent’anni fa - ha affermato Sgarbi - e se mi stupisco io che ho visto di tutto... Chi non viene a Gandino è un cretino”.

Rimandando la partenza ben oltre il previsto, Sgarbi ha visitato anche il salone Maconi del Centro Pastorale (già dimora dei nobili Giovanelli) ammirandone le tavole dipinte del soffitto. Dopo la visita alla Biblioteca Parrocchiale con relativi antichi volumi, ha percorso le vie del centro storico, soffermandosi con entusiastica naturalezza al bancone de “Il Girasole” a pochi passi dal campanile e fra i giovani del “Bar Adri” in piazza S.Croce. La visita si è conclusa nella chiesa di S.Croce (la più antica fra le sussidiarie gandinesi) e sul piazzale della stessa, con motivati pareri riguardo l’intervento di riqualificazione da parte della Parrocchia. Vittorio Sgarbi si è ripromesso un’ulteriore visita a Gandino nei prossimi mesi.



“Gandino Medievale”, nei disegni di Rottigni l’antica cinta muraria

Sulle tracce della cittadella tardo medievale, per “immaginare” la Gandino del passato e promuovere cultura e turismo. Sono stati esposti ad inizio marzo a Gandino, nella Sala Ferrari di piazza Vittorio Veneto, i 20 pannelli illustrati relativi al percorso “Gandino Medievale”, promosso dal Comune all’interno del centro storico, in collaborazione con la Pro Loco.

“Con le sue quattordici chiese e gli innumerevoli palazzi - spiega Antonio Rottigni, delegato al turismo - Gandino è uno scrigno a cielo aperto di testimonianze architettoniche medievali e rinascimentali. Lo stesso impianto urbanistico risale a quel periodo e in particolare alla cittadella fortificata illustrata nella grande mappa comunale “Misura e Pianta della spettabile Comunità di Gandino” del 1747. Delle sedici porte (esterne ed interne) di cui era dotata Gandino con Cirano, oggi è possibile ammirarne solo quattro, di cui la principale dà accesso alla piazza del Municipio. Essa fu però modificata nel 1960 per consentire il transito carrabile. Nel secolo scorso, rispettivamente nel 1919 e nel 1955, furono abbattute anche la Porta di Cima Ripa e quella di Porta Pozzo vicino all’asilo”.

Ecco allora l’idea di proporre, sul posto, pannelli che ricordino la storia dei luoghi, ma che soprattutto mostrino una ricostruzione illustrata degli antichi manufatti, affinché turisti e residenti possano immaginare il contesto in cui Gandino ha scritto la propria storia. A raccogliere la sfida è stato Bepi Rottigni, artista e fotografo, che negli ultimi decenni ha raccolto una mole significativa di notizie documentali negli

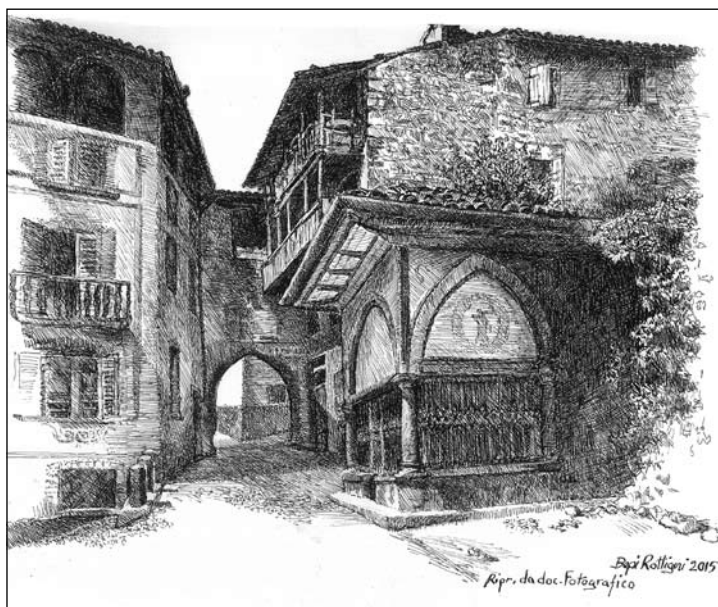
archivi incrociandole con una serie di sopralluoghi che confermano l’esistenza di archi, “chiamate” e murature su edifici attuali. Sono stati indizi vitali per creare tavole illustrate che le moderne tecnologie definirebbero “ad altissima definizione”.

I disegni di Bepi Rottigni danno nuova vita a porte, torri ed opere di difesa, di cui oggi sono visibili alcuni tratti e le torri di guardia di porta Pomaro e porta Laca, entrambe riconducibili al XV secolo.

I nuovi pannelli (con descrizioni storiche in italiano e inglese) misurano ciascuno 450x650 cm. e propongono nell’ordine le porte Pomaro, Stretta di vicolo Canali, Fopa, “Laca e allo Spedale”, Casali, Pozzo, Ostium Platea, Ramponi, Ca’ de Pozzi, de Martinelli, Cim Gandino, Cima Ripa, delle Strette, fontana Sirena, cappelletta Depositum, Cirano, Alli Moi, chiesa di Cirano, torre Al Castello di Cirano.

E’ un nuovo tassello legato al più ampio progetto di rilancio turistico e completa lo sforzo di rendere “parlanti” chiese, palazzi e monumenti. Per questo i pannelli richiamano per forma e grafica quelli installati una decina d’anni fa. Su ciascun pannello è reso disponibile anche un QR-code che rimanda, inquadrandolo con un qualsiasi smartphone, al sito turistico de “Le Cinque terre della Val Gandino” oppure consente di scaricare la APP gratuita “Visit Val Gandino”.

Alla base del lavoro di Bepi Rottigni ci sono le tavole pubblicate negli scorsi da “La Val Gandino”. A partire dal prossimo numero pubblicheremo la rubrica “Val Gandino nel tempo” per integrare idealmente quel lavoro con nuovi disegni, che comprenderanno anche Cazzano, Cirano e Barzizza.



“Forza Atalanta”, Club Valgandino sugli scudi

Un momento di festa che si ripete da ben trentasette anni, indissolubilmente legato ai colori neroazzurri e ad una cordialità contagiosa che diventa entusiasmo. Non ha tradito le attese la tradizionale cena sociale dell'Atalanta Club Valgandino (fondato nel 1979), svoltasi martedì 12 aprile al ristorante “Da Leone” di Vertova. Il gruppo, presieduto da Enzo Conti, ha consegnato al difensore neroazzurro Nicolò Cherubin il premio “Bravo Papà 2016”. Si tratta di un premio nato nel 1994 (vincitore fu Maurizio Ganz) per sottolineare, al di là dei meriti sportivi, la necessità di legare lo sport ai valori della famiglia, con una particolare attenzione all'infanzia. Nicolò Cherubin ha avuto lo scorso novembre, insieme alla moglie Laura, la gioia della nascita della piccola Benedetta.

Oltre a Cherubin alla serata erano presenti anche “gli ultimi arrivati” Andrea Conti (è di quest'anno il suo esordio in serie A) e Alessandro Diamanti, neroazzurro dallo scorso gennaio, che ha vestito in passato anche la maglia della Nazionale.

Ad unire in un ideale abbraccio, fra presente e passato, i tifosi della Val Gandino c'erano anche campioni di un tempo come Eugenio Perico ed Oliviero Garlini (fra i protagonisti della mitica Atalanta-Malines degli anni '80) e giovani di grandi speranze della Primavera neroazzurra. Accompagnati dal

dirigente Maurizio Pacchiani erano presenti il difensore Anton Kresic e il centrocampista Matteo Gasperoni. Fra i tanti ospiti legati al mondo neroazzurro non poteva mancare Marino Lazzarini, presidente del Club Amici prossimo a festeggiare il 50esimo di fondazione. Con lui anche Roberto Selini, Elisa Persico, la gandinese Lucia Castelli, Elio Corbani, Matteo De Sanctis, Arturo Zambaldo, Elisa Cucchi, don Damiano Ghilardini (storico cappellano del Club), il presidente di Promoserio Guido Fratta, il sindaco di Gandino Elio Castelli, da oltre trent'anni abbonato allo stadio, ed il delegato allo sport Antonio Rottigni.

Molto folta la delegazione di tifosi giunti da altre sezioni. Presenti i rappresentanti di “Le Tigri di Parre”, Telgate, Tribulina, Boccaleone e Lupi del Serio. Prossimo appuntamento per il Club Val Gandino è fissato al 10 maggio, quando il coro del Club avrà l'onore di riproporre l'inno Forza Atalanta inciso nel 1984 con Marino Magrin. L'esibizione aprirà i festeggiamenti del 50esimo di fondazione del Club Amici dell'Atalanta sul Sentierone a Bergamo, presente la prima squadra al completo. Da ricordare anche i recenti tornei cartofili. Ad aggiudicarsi lo “Scopone Neroazzurro” è stata la coppia formata da Mario Spampatti e Battista Ruggeri, già vincitori nel 2012. Ruggeri è un veterano della manifestazione ed è arrivato all'undicesima vittoria. Al secondo posto si è classificata la coppia formata da Bruno Seganfredo e Paolo Arizzi, che hanno preceduto Merla-Zambaiti e Tomasini-Bernardi. Nel torneo di Scala 40 la vittoria è andata ad Amadio Bernardi, davanti a Graziano Guerini, Ezio Tironi e Franco Giudici.



Passeggiate serali, dal 10 maggio di nuovo in cammino

Unire l'utile al dilettevole. Se quattro passi serali sono pratica salutare, abbinati alla scoperta dei tesori d'arte e storia del proprio paese diventano occasione irrinunciabile. Torna a Gandino, mutuando l'ormai celeberrimo slogan di Vittorio Sgarbi "Chi non viene a Gandino è un cretino!", l'iniziativa delle Passeggiate Serali, promossa dalla Pro Loco in collaborazione con gli Amici del Museo ed altre associazioni. Le passeggiate (ogni martedì dal 10 maggio al 7 giugno) prevedono il ritrovo in Piazza Vittorio Veneto alle 20.15 e terminano attorno alle 22.30. La serata inaugurale prevede la riscoperta del tracciato ferroviario ipotizzato anni fa per la Val Gandino, mentre il 17 maggio sarà la volta degli Antichi Condotti del Fondovalle. Martedì 24 maggio toccherà ai luoghi legati alla seconda guerra mondiale, mentre il 31 maggio (a grande richiesta) si andrà alla scoperta dei tesori della Basilica. Il 7 giugno la passeggiata ripercorrerà i luoghi legati al fondatore delle Suore Orsoline, don Francesco della Madonna. Verrà a lui ufficialmente dedicata la piazzetta antistante la chiesa di San Mauro. E' raccomandato l'uso di scarpe comode e torcia, i ragazzi dovranno essere accompagnati da un adulto. Previsto ristoro con the caldo all'arrivo. Info e iscrizioni (3 euro) al numero 338.2438613.



Laurea

Lucia Castelli ha conseguito la Laurea triennale presso l'Università di Pisa, facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Ha completato il corso di laurea in Scienze Naturali ed Ambientali discutendo la tesi: "Distribuzione di piccoli mammiferi lungo un gradiente altitudinale presso il Parco Nazionale del Gran Paradiso", con la votazione 100/110. Vivissime congratulazioni da amici e familiari.

8 per mille e 5 per mille, l'importanza di una firma

Anche **chi non ha l'obbligo di presentare** la dichiarazione dei redditi, può fare la scelta di destinare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica e/o il 5 per mille a sostegno di volontariato ed organizzazioni senza scopo di lucro.

Per effettuare questa scelta basta firmare l'apposito modello e compilarlo con i propri dati compreso il Codice Fiscale. Per chi fosse interessato, recandosi in sacrestia in Basilica, è possibile sottoscrivere il modello sopra citato, nei 15 minuti prima e dopo la celebrazione delle S.Messe. Ricordarsi di avere con sé il Codice Fiscale (lo trovate sulla tessera sanitaria).

Ricordiamo alcune associazioni e attività di volontariato della Val Gandino cui si può destinare il 5 per mille, con i **codici utili anche a coloro che compilano in proprio la dichiarazione dei redditi**:

**Fondazione Cecilia Caccia Del Negro (Casa di Riposo)
Scuola Materna
Ass. Aiutiamo i fratelli Poveri e Lebbrosi onlus
Avis Gandino
Squadra Antincendio Protezione Civile
Gruppo Ge. Di. Genitori Disabili**



**codice 81001170166
codice 81001190164
codice 90010960160
codice 90005340162
codice 90010210160
codice 90012530169**

Inverno con i tuoi... ma l'estate passala con noi!

Presso la nostra Casa di Riposo il nuovo Parco è ormai nel pieno della sua agibilità, le gite e i giochi sono in fase di programmazione...

Proponiamo a tutti i giovani e non più giovani, di dedicare qualche ora di un'estate che si preannuncia ricca d'iniziativa. E' un'occasione unica per unire l'utile al dilettevole!

PASSIAMO CON I NOSTRI NONNI UN'ESTATE SENZA FRONTIERE, ADERENDO AL PROGETTO "VOLONTARI DEL PIACERE"



Per informazioni rivolgersi a Pino Servalli (Servizio animazione)
della Casa di Riposo di Gandino - tel. 035745160 - mail info@rsagandino.it

Farmacie di turno

Aprile-Maggio 2016

dal 24.04 al 26.04	Peia - Nese
dal 26.04 al 28.04	Pedrinelli Alzano
dal 28.04 al 30.04	Selvino - Villa di Serio
dal 30.04 al 02.05	Rebba Nembro
dal 02.05 al 04.05	Cazzano S.Andrea - Ranzanici Alzano
dal 04.05 al 06.05	Colzate - De Gasperis Torre Boldone
dal 06.05 al 08.05	Gazzaniga
dal 08.05 al 10.05	Verzeni Albino
dal 10.05 al 12.05	Cene
dal 12.05 al 14.05	Vall'Alta
dal 14.05 al 16.05	Vertova - Aviatico
dal 16.05 al 18.05	Barbiera Nembro
dal 18.05 al 20.05	Casnigo - Corbelletta Torre Boldone
dal 20.05 al 22.05	Centrale Albino
dal 22.05 al 24.05	Fiorano al Serio
dal 24.05 al 26.05	Comenduno
dal 26.05 al 28.05	Gandino - Ranica
dal 28.05 al 30.05	Lefte - Pradalunga
dal 30.05 al 01.06	Peia - Nese

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio., Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



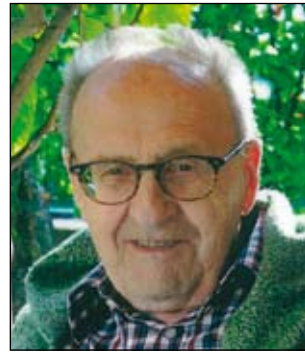
VICOLO CANALI, 1 - GANDINO - TEL. 035.745459



ONGARO PASQUALE
17-3-1927 26-2-2016



BERTOCCHI GUGLIELMO
11-7-1947 11-3-2016



MORO BATTISTA
28-2-1932 30-3-2016

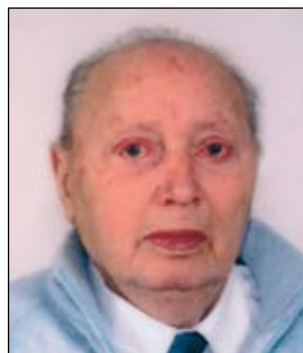


ROTA SILVESTRO
9-8-1924 17-3-2016

I tuoi cari ti ricordano



CONIZZOLI MARIA ROSA
1° ANNIVERSARIO



PAROLINI CARLO
1° ANNIVERSARIO



PICINALI LUCREZIA
2° ANNIVERSARIO



NODARI MARIO
5° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ELISABETTA
2° ANNIVERSARIO



BRIANI EZIO
3° ANNIVERSARIO

ROTA ROSA
7° ANNIVERSARIO



NORIS MARIA GIUDITTA
31° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

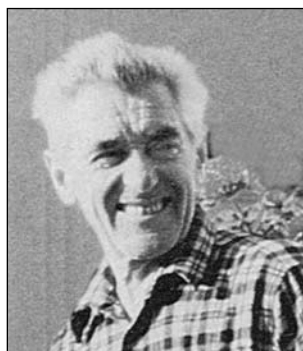
FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



BRIGNOLI ANGELO
7° ANNIVERSARIO



ONGARO CATERINA
6° ANNIVERSARIO



PERANI GIACOMO
21° ANNIVERSARIO



PERLETTI COSTANTE
10° ANNIVERSARIO



CAZZANIGA VINCENZO
18° ANNIVERSARIO



COSSALI FABIOLA
19° ANNIVERSARIO



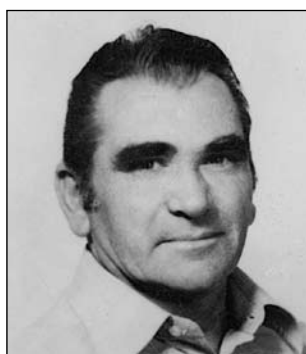
DELLA TORRE TITA
26° ANNIVERSARIO



CAMPANA PIETRO
20° ANNIVERSARIO



ONGARO SANTO
30° ANNIVERSARIO



BOSIO LUCIO
33° ANNIVERSARIO

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Sales Angelo nato a Bergamo il 05.05.1957, deceduto il 02.03.2016; *Bosio Bortolo* nato a Peia il 11.12.1933, deceduto il 03.03.2016; *Bertocchi Guglielmo* nato a Gandino il 11.07.1947, deceduto il 11.03.2016; *Moro Battista* nato a Gandino il 28.02.1932, deceduto il 30.03.2016.



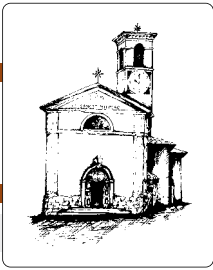
Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffeis Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

9-19 Aprile 2016:

La Madonna ancora qui con noi...

Questa potrebbe essere una grande notizia, ma per noi è una realtà meravigliosa, bella e gioiosa che si ripete: abbiamo voluto avere ancora qui tra noi la Madonna di Fatima per continuare quel cammino vissuto lo scorso anno nella nostra vita fatta di eventi gioiosi e altri meno gioiosi, accompagnata però dalla fede. Cosa ci dice ancora la Madonna? Ci dice di pregare per tutte le nostre necessità, i nostri bisogni... ma pregare anche per ringraziare di tutto ciò che Lei con il suo Gesù fa per noi. Ho visto i vostri occhi e i vostri volti pieni di gioia e di fede mentre ci si preparava ad accogliere ancora la Madonna... li ho visti ancora più luminosi quando abbiamo iniziato l'Anniversario con la Messa di Sabato 9 con don Vittorio e li vedo così quando venite davanti a Lei a pregare... Perché festeggiare l'Anniversario? Sul "libretto storico" che abbiamo preparato abbiamo scritto per non dimenticare: la Madonna è venuta qui a Barzizza ed è stato un evento molto bello, solenne e gioioso, ma non dobbiamo già metterlo nel "dimenticatoio" e allora questi giorni vissuti in modo semplice e familiare ci aiutano a ricordare, ma soprattutto ci aiutano a pregare. Facciamo sempre tanta fatica a stare col Signore, a ritagliarci un po' di tempo per Lui, ma con la Madonna un piccolo miracolo nella nostra vita lo ha fatto: ci ha aiutato a partecipare più volte alle messe (*qualcuno è riuscito a venire a tutte le S.Messe di questo Anniversario*), qualcun altro è venuto appena poteva; l'importante è stato dedicare un po' di tempo alla nostra anima (*e ne ha tanto bisogno perché rischia di soffocare tra le tantissime cose che facciamo tutti i giorni, importanti, ma non tutte servono per una vita vera*). E ora che facciamo? Lasciamo fare a Maria che dal Paradiso col suo Gesù ci guarda amorevolmente, ci sorride, ci protegge e ci benedice. La mia devozione alla Madonna ho cercato e desiderato trasmetterla a tutti voi: chiedo a voi un'Ave Maria per me...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

APRILE

Dom. 24
Lun. 25

Pomeriggio: giochi in Oratorio

Festa Chierichetti

Pomeriggio: Giubileo Bambini allo Stadio

Incontro zonale per la Catechesi a Cirano

Fiaccolata per Festa alla Madonna d'Erba

MAGGIO

Dom. 1

Ritiro ad Albino per Comunicandi,

Cresimandi con Genitori e Padrini

Lun. 2

Incontro zonale su Tridui, Messe a Gandino

(*per tutti, in particolare Cons. Past. Econ.*)

Mar. 3

Ore 20.15: S.Rosario presso

famiglia Gambirasio Maurizio Via Besnigo

Mer. 4

Incontro Catechisti

Gio. 5

Ore 16.00: Gruppo Preghiera Padre Pio

con P. Luigi Caserini

Ore 20: Inizio Messe al Cimitero

Ore 20.45: incontro Cresimandi e genitori

in Chiesa

Ven. 6

Ore 20.15: S.Messa del 1° Venerdì del Mese

(*no Rosario nelle vie*)

Sab. 7

Ore 14.30-17.30:

Ritiro Cresimandi in Casa Parrocchiale

Ore 17.10: Fondazione Preghiera

Ore 10.30 SANTE CRESIME

Dom. 8

Incontro congiunto Cons. Pastorale Vicariale

Lun. 9

e Consiglio Presbiterale a Gandino

Mar. 10

Ore 20.15: S.Rosario presso famiglia

Genuzzi Diego e A.Maria, Via Albarotti

Gio. 12

Incontro Comunicandi e genitori in Chiesa

Ven. 13

Ore 9.00: S.Messa

Ore 17.00: Pellegrinaggio serale a Milano

per la Madonna di Fatima (*da don Vittorio*)

Sab. 14

Ore 14.30-17.30: Ritiro Comunicandi

in casa parrocchiale

Dom. 15

Ore 10.30 PRIME COMUNIONI

Lun. 16

Incontro catechisti

Mar. 17

Ore 20.15: S.Rosario presso

famiglia Bertasa Tina, Via Cà da Pì

Ven. 20

Ore 20.15: S.Rosario presso

famiglia Picinali Giovanni, Via Fantoni

Sab. 21

Chiusura Catechismo con pellegrinaggio a

Bani di Ardesio (*piedi o pullman*), Messa e cena

Dom. 22

Festa del Vicariato a Casnigo

Lun. 23

Inizio Settimana Eucaristica:

Ore 17-20: Esposizione Eucaristia

Ore 20: S.Messa

Mar. 24

Ore 17-20: Esposizione Eucaristia

Ore 20: S.Messa

Mer. 25

Ore 17-20: Esposizione Eucaristia

Ore 20: S.Messa

Gio. 26

Ore 17-20: Esposizione Eucaristia

Ore 20: S.Messa

Ven. 27

Ore 15-20: Esposizione Eucaristia

Ore 20: S.Messa + Confessioni

Sab. 28

Ore 15-18: Esposizione Eucaristia

Ore 18: S.Messa

Dom. 29

FESTA CORPUS DOMINI

Ore 10.30: S.Messa solenne

Ore 15-18: Esposizione Eucaristia

Ore 18: S.Messa+Processione

Raccolta viveri per Centro Ascolto Vicariale

Venerdì 31

Ore 20.15: S.Rosario presso

famiglia Frisenna Giuseppe, Via Pino di Sopra

Anniversario Madonna di Fatima

Sabato 9 Aprile sono iniziate le celebrazioni del primo Anniversario della visita della Madonna Pellegrina di Fatima qui a Barzizza (12-19 Aprile 2015).

La Chiesa e la Piazza sono stati addobbati per l'occasione un po' come lo scorso anno con sandaline, luci, fiori, quadro sulla Chiesa: è un evento importante e allora dobbiamo mostrare che teniamo a Lei. La Messa è stata molto semplice: i sacerdoti, i chierichetti sono partiti dalla Casa Parrocchiale con la Madonna portata dagli Alpini. Ha presieduto la funzione e ha predicato don Vittorio de' Paoli, il sacerdote che accompagna la Madonna Pellegrina nei suoi spostamenti (*presente anche l'ultima sera, Martedì 19*): ci ha aiutato nella riflessione con parole molto dolci e molto tenere verso Maria (*sono riportate nell'editoriale: Maria Regina della Misericordia*). Alla Messa ha partecipato molta gente, Barzizzesi e tanti altri amici devoti della Madonna; è stata accompagnata dai canti della nostra corale e coretto che hanno dato tanta intensità e gioia a ciò che si stava vivendo; il tutto è terminato con la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria letta davanti alla Statua della Madonna.

Gli altri giorni sono passati recitando Rosari e celebrando Messe con le predicazioni di don Carmelo, don Luigi e il rettore del Seminario don Pasquale. Questi giorni con la Madonna (*quelli dello scorso anno soprattutto*) resteranno impressi nel cuore di tutti noi e la Madonna col suo Gesù sapranno donarci la loro benedizione.



Biglietto trovato sul trono della Madonna...

Ho trovato un biglietto che qualcuno ha scritto con tutto il suo cuore e la sua devozione a Maria e lo ha lasciato sul trono della Madonna in cui dice una cosa, una verità molto bella, eccolo:

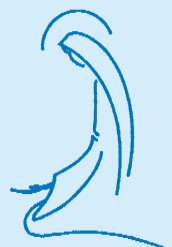
*“Grazie Madonnina per essere tornata,
ma forse non te ne sei mai andata;
ma a pensarci bene ci sei sempre stata...”.*

E' il senso della nostra devozione.



Maggio - Rosari nei Cortili - Ore 20.15

- Martedì 3 - Famiglia Gambirasio Maurizio Via Besnigo
- Martedì 10 - Famiglia Genuizzi Diego Via Albarotti
- Martedì 17 - Famiglia Bertasa Tina Via Cà da Pi
- Venerdì 20 - Famiglia Picinali Giovanni Via Fantoni
- Martedì 31 - Famiglia Frisenna Giuseppe Via Pino Sopra



Prima Confessione

“Ti prego abbracciami Gesù... io non posso naufragare: se al timone ci sei Tu”: con questo bellissimo canto di introduzione, è iniziata la Prima Confessione di 6 piccoli, ma determinati ragazzi di seconda elementare. Determinati perché noi catechiste che abbiamo seguito il loro percorso di preparazione al Sacramento, possiamo proprio dire che si sono impegnati seriamente e ci hanno messo davvero il cuore. All'ingresso in chiesa si leggeva sui loro volti innocenti il desiderio di sperimentare l'abbraccio di Gesù che cancella i peccati. Sono piccoli ma hanno capito bene che Dio Padre Misericordioso è sempre



pronto a perdonarci quando cadiamo nell'errore e ci allontaniamo da Lui, proprio come è successo al “figlio prodigo” della parabola. Don Guido nel commento al Vangelo ha ricordato loro che dobbiamo sempre tornare da Dio senza timore di essere rifiutati, quando capiamo che la nostra vita senza di Lui non ha senso, è vuota e siamo infelici.

Giulia, Simone, Sara, Nicola, Thomas e Pietro con l'entusiasmo della loro piccola età hanno mostrato a noi adulti che vivere un Sacramento deve emozionarci ogni volta, come se fosse la prima volta, perché la Grazia che Dio ci dona è il Dono più prezioso.

Le catechiste Paola e Samantha

CRE 2016

Arriva l'estate e si pensa al CRE: cosa si farà, come sarà? Tranquilli, il CRE si farà come tutti gli anni passati con qualche novità che stiamo progettando. Il CRE inizierà Lunedì 13 Giugno e terminerà Sabato 9 Luglio. Per informazioni più dettagliate vi rimando al prossimo numero e al dépliant con l'iscrizione. Una parola per gli Animatori: il CRE è un bel mese da vivere insieme nel divertimento, ma anche nell'assumere alcune responsabilità adatte alla vostra età. Per capire bene cosa vuol dire tutto ciò, ci sono alcuni incontri di “ZONA” e altri incontri solo per noi “Animatori Barzizza”. A tutti questi incontri **non bisogna mancare** per nessun motivo, altrimenti non si può essere o fare l'Animatori al CRE. Ecco le date precise:

Incontri “Animatori Barzizza”

Venerdì 6-20 Maggio Ore 20.45 e Venerdì 3 Giugno Ore 20.45

Incontri Interparrocchiali

Martedì 17-24-30 Maggio Ore 20.30

Lunedì 6 Giugno Ore 20.30 all'Oratorio di Gandino

Riunione Animatori con Genitori dei bambini: Giovedì 2 Giugno

Riunione Genitori degli Animatori: Martedì 8 Giugno

Messa di Mandato agli Animatori: Domenica 12 Giugno Ore 10.30



DEFUNTA



BRIGNOLI ANNA

19-3-1927 22-3-2016

“Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai”

ANNIVERSARI



SUARDI LUIGI

1° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

La parola del parroco

Carissimi, stiamo vivendo ancora la gioia della Pasqua, che ci ha ridato la gioia della speranza del Cristo risorto, ma siamo anche già proiettati nel mese di maggio, dedicato alla Vergine santissima, e l'invito per tutti noi a vivere e meditare il santo rosario, nel quale possiamo contemplare il volto di Cristo in compagnia della Vergine santissima.

Con la preghiera ripetitiva del Padre Nostro e dell' Ave Maria, siamo invitati a meditare i misteri della vita di Cristo con lo sguardo e il cuore di Maria. Può diventare anche per noi una preghiera di contemplazione e di Comunione.

Pregando con Maria e partecipando ai suoi atteggiamenti nei confronti dei misteri di Cristo, è facile aprire i nostri cuori sui bisogni dell'umanità, della Chiesa. Nella recita del Santo Rosario non si tratta di ripetere delle formule, quanto piuttosto di entrare in colloquio confidenziale con Maria, di parlarle, di manifestarle le speranze, di confidar le pene, di dichiararle la propria disponibilità nell'accettare i disegni di Dio, di prometterle fedeltà in ogni circostanza, sicuri della sua protezione. Il Rosario della Vergine Maria, è una preghiera amata da numerosi santi e incoraggiata dal magistero. Nella sua semplicità e profondità, rimane una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità.

Ci avviciniamo anche a momenti significativi per la nostra comunità, con il dono dei sacramenti ai bambini e ai ragazzi che riceveranno un dono importante nel cammino della loro vita. La santa messa di Prima Comunione l'8 Maggio, la Santa Cresima il 15 Maggio, la Prima Confessione il 21 Maggio. Sia per loro e per tutta la nostra comunità motivo di crescita nella fede.

Celebreremo nelle famiglie la santa messa, nei giorni di martedì e di venerdì. Comunicate il vostro desiderio di celebrare l'eucarestia nella vostra famiglia al più presto a don Egidio. La Vergine santissima vegli e protegga il cammino umano e spirituale di tutte le nostre famiglie.



Venerdì Santo: bambini di 2^a elementare che hanno portato i simboli della passione durante la processione con il Cristo morto



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Tutte le strade... portano a Roma!



Alle prime luci dell'alba del 2 Aprile, un'assortita comitiva di Cazzano partiva alla volta di Roma, all'insaputa delle piacevoli sorprese che l'avrebbe attesa.

Accompagnata dallo spirito dell'intraprendente Silvio Tomasini e dalla guida ripiena di Spirito Santo dell'amatissimo don Egidio, la comitiva è giunta nella capitale avvolta già da un piacevole e inaspettato clima estivo. I tre giorni di permanenza sono stati vissuti in modo piacevole e intenso, all'insegna dell'amicizia, della condivisione e della gioia. Il gruppo ha potuto godere delle bellezze di Roma, spaziando tra monumenti, luoghi e tracce della Roma antica, senza trascurare però gli insediamenti di culto cristiano più importanti: la Basilica di S. Pietro, dove il gruppo ha potuto oltrepassare la Porta Santa, S. Giovanni in Laterano, la Basilica di S. Maria Maggiore. L'emozione più intensa è stata vissuta la domenica della Divina Misericordia, quando abbiamo partecipato alla S. Messa in piazza S. Pietro, presieduta da papa Francesco, a pochi metri dall'altare. Nell'anno giubilare, nella domenica della Divina Misericordia, la celebrazione ha permesso che il cuore di ciascuno di noi fosse toccato in profondità.

I bambini del gruppo hanno ricevuto un attestato con l'indulgenza di papa Francesco.

Tra il sacro e il profano, non è mancata la visita a Palazzo Montecitorio, sede della camera dei deputati, grazie al senatore Nunzio. Nella serata di lunedì, stanchi, ma appagati da tanta bellezza e dal calore della compagnia abbiamo fatto ritorno (i romani si ricorderanno degli assalti alla metropolitana, ai tram, delle canzoni in bergamasco e dei balli in metro al suono della fisarmonica). Dall'entusiasmo di questa bellissima esperienza, attendiamo con impazienza la prossima gita.

Preti cannonieri, politici sconfitti

Non si sono arresi nemmeno alla pioggia battente, dando vita ad una partita intensa e combattuta più di quanto non dica il risultato. La sfida calcistica fra preti e politici andata in scena domenica 17 aprile all'Oratorio di Cazzano si è conclusa con la vittoria per 10-4 della formazione capitanata dal parroco don Egidio Rivola, in maglia bianconera come tifo juventino impone.

Don Egidio ha realizzato una doppietta supportato dai colleghi di vicariato don Guido Sibella (parroco di Barzizza e ottimo portiere), don Giuseppe Merlini (parroco a Leffe) e don Marco Giganti, unico curato della Val Gandino, autore di una rete. A completare i ranghi dei sacerdoti c'erano anche don Claudio Federici, don Roberto Belotti e don Mattia Magoni.

Fra i politici (capitanati da Sergio Spampatti sindaco di Cazzano), a nulla è valsa la "difesa d'ufficio" di Mirko Brignoli, avvocato-portiere e consigliere a Gandino, ed ancor meno l'impeto agonistico del senatore Nunziante Consiglio, che ha realizzato le quattro reti, tenendo in equilibrio il punteggio sino al 5-4. Arbitrati dall'inossidabile Bruno Moretti, in campo c'erano, fra gli altri, il sindaco di Leffe Giuseppe Carrara e l'ex sindaco di Gandino Marco Ongaro.



Anche dai bambini possiamo imparare



Qualche anno fa, alla fine di un corso di formazione, al quale abbiamo partecipato noi insegnanti, ci hanno regalato un biglietto. Su questo foglietto era scritta una frase di Janus Korczak (nato a Varsavia nel 1878- morto nel 1942). Fu un pedagogo, un pubblicitista, uno scrittore, un medico e un militante sociale polacco di origine ebraica, noto anche come Il vecchio Dottore o Il signor Dottore. Fu un precursore della lotta a favore di una totale uguaglianza dei diritti del bambino. Fondatore della prima rivista al mondo redatta da soli bambini, fu un pioniere nel campo della risocializzazione dei minori, della diagnosi in età pediatrica e della tutela del bambino difficile.

Proprio l'altro giorno, sfogliando una vecchia agenda, ci siamo trovate tra le mani questo messaggio e rileggendolo ci siamo dette "perché non condividere queste parole anche con altra gente?"

La frase è questa:

"Voi affermate che è difficile stare con i bambini. Avete ragione. Ma poi aggiungete: perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, curvarsi, piegarsi, farsi piccoli. Ebbene, in questo avete torto. Non sta qui la fatica maggiore, ma piuttosto nel dovere di elevarsi all'altezza dei loro sentimenti. Sia nell'impegno di distendersi, allungarsi, alzarsi in punta di piedi, per non ferirli"

(Janus Korczack)

Ricordiamoci sempre che i bambini sono piccoli di statura, ma hanno grandi sentimenti, sono aperti al conoscere e sanno pensare. Allo stesso tempo hanno bisogno di guide sicure.

I bambini e le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Rota-Mosconi-Alberti" di Cazzano S.Andrea

CL

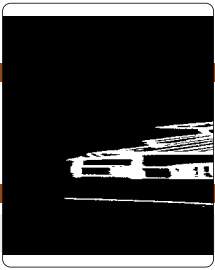
SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

Conizzoli Lorenzo

TEL.
333.5821660
349.6501488

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Ritiro delle Palme - 20 marzo

La domenica che apre la Settimana Santa è ormai tradizionalmente vissuta da molti ragazzi all'oratorio. Oltre a poter pregare e pranzare insieme, questa giornata è dedicata alla carità, soprattutto attraverso il servizio della distribuzione, a tutte le famiglie, dei rami d'ulivo benedetto.

Quest'anno, però, l'esperienza si è arricchita. Il pomeriggio, solitamente tempo dedicato ai giochi, ha visto impegnati i ragazzi ed alcuni loro genitori, insieme ai volontari dell'associazione "MATO GROSSO", nella raccolta veri "pro terzo mondo".

La generosità, da parte di tutti, è stata molta ed anche a nome dei volontari rivolgiamo alla comunità intera un sincero grazie.

GR. Catechisti



Sabato 2 aprile - Festa dei volontari



Il primo sabato dopo Pasqua, un folto gruppo di volontari della parrocchia si è ritrovato in oratorio per vivere un momento di festa insieme. La serata aveva lo scopo di farci incontrare; spesso, infatti, siamo così tanto preoccupati e presi dai nostri servizi che non abbiamo il tempo di incontrare le tante persone che dedicano con semplicità, nel silenzio, parte della loro vita agli altri, alla comunità. La serata ci ha dato l'occasione gradita di vederci, parlare, cenare insieme e condividere la festa. È stato bello vedere che tante persone, pur di età diverse, dimostrano attaccamento alla loro parrocchia nei piccoli o grandi servizi quotidiani. UN GRAZIE A TUTTI E ALLA PROSSIMA.

Una volontaria

Centro Ricreativo Estivo 2016

Le attività estive sono ormai alle porte e con loro gli incontri preparatori che coinvolgeranno soprattutto gli animatori. Quest'anno il cammino formativo per quanti presteranno servizio al CRE è stato pensato e preparato in collaborazione con le altre parrocchie di Gandino e Barzizza, in modo da favorire sempre più quel lavoro di squadra tra le nostre comunità, in vista della prossima "unità pastorale".

Ecco alcune date, importanti, a cui è bene non mancare.

Per gli animatori di Cirano gli appuntamenti prossimi sono presso il nostro oratorio, giovedì 21 e giovedì 28 aprile, ore 20,30.

A queste date s'aggiungono gli incontri interparrocchiali per tutti gli animatori delle tre parrocchie gandinesi. In particolare:

17-24-30 maggio; 5-6 giugno, a rotazione presso gli oratori di Barzizza e Gandino; domenica 12 giugno, nelle singole parrocchie, durante la S. Messa delle 10.30, rito di mandato agli animatori e ai volontari CRE.

Per una buona preparazione e garantire un buon lavoro a noi ed un buon servizio alle famiglie è bene, anche se impegnativo, non mancare questi appuntamenti.

Infine, invito quanti saranno disponibili all'organizzazione del prossimo CRE 2016 a comunicarmelo quanto prima.

Don Corrado



*Benvenuto
fra noi!*

Pietro Nodari

di Andrea e Signori Katia
battezzato il 3 aprile



Mese di Maggio

In Chiesa Parrocchiale sarà possibile nei prossimi giorni ritirare il Calendario delle Messe del Mese di Maggio. Segnaliamo che nei giorni di **Mercoledì 11 e 25 Maggio** le Messe saranno celebrate presso la **Cappella Mariana di Val d'Agro alle ore 17.30**, mentre **tutti i giovedì** di Maggio ci ritroveremo alle **20.30 a S. Gottardo**. In caso di pioggia le S. Messe verranno celebrate in Parrocchia.

Prossimi impegni per la comunità

Venerdì 29 Aprile: 2° incontro sulle "Unità pastorali" di Barzizza, Cirano e Gandino; ore 20,30 oratorio di Cirano

Sabato 30 Aprile: pellegrinaggio vicariale al santuario della Madonna d'Erba. Ore 20,30 ritrovo alla chiesa della Trinità, partenza verso il santuario della Madonna d'Erba e apertura della Chiesa Giubilare

Domenica 1 Maggio: ritiro interparrocchiale ad Albino, per famiglie comunicandi e cresimandi

S. Messe festive alle ore 8 e 10,30 in parrocchia; ore 18 S. Messa sospesa
Ore 20,30 S. Messa di apertura del mese mariano a S. Gottardo

Lunedì 2 Maggio: 3° incontro sulle "Unità pastorali" di Barzizza, Cirano e Gandino (saranno presenti don Davide Pelucchi e don Lino Casati, delegato vescovile per le U.P.); ore 20,30 Gandino

Mercoledì 4 Maggio: ore 20,30 memoria liturgica di S. Gottardo; S. Messa al santuario

Sabato 7 Maggio: ore 9,30 in parrocchia, prove e Confessioni per gruppo prima Comunione

Domenica 8 Maggio: ore 10,10 ritrovo comunicandi e famiglie in oratorio; ore 10,30 celebrazione delle prime Comunioni in parrocchia

Mercoledì 11 Maggio: ore 17,30 S. Messa in Val d'Agro (in caso di maltempo la Messa sarà celebrata in parrocchia allo stesso orario)

Venerdì 13 Maggio: ore 20,30 S. Messa in parrocchia, a seguire Confessione cresimandi e familiari

Sabato 14 Maggio: ore 18 celebrazione Sante Cresime

Sabato 21 Maggio: ore 18 S. Messa in onore della SS. Trinità con la partecipazione della Confraternita

Domenica 22 Maggio: nel pomeriggio **Festa del Vicariato** a Casnigo (a Cirano, sospesa S. Messa delle ore 18)

Mercoledì 25 Maggio: ore 17,30 S. Messa in Val d'Agro

Da Giovedì 26 a Sabato 28 Maggio: celebrazione delle **Giornate Eucaristiche**

Lucca: una città tra le mura tutta da scoprire

L'avvento della primavera quest'anno è stato segnato dagli impegni liturgici della Settimana Santa al termine dei quali è seguita l'ormai consolidata "gita fuori porta" del Lunedì di Pasquetta che ha coinvolto, ancora una volta, l'entusiasta gruppo catechisti della nostra Parrocchia. La destinazione proposta per i giorni di lunedì 28 e martedì 29 marzo è stata la Toscana, e più precisamente la città di Lucca e i suoi dintorni.

Dopo la visita guidata alla cinquecentesca Villa Torrigiani a Camigliano (LU) e al suo incantevole parco rivisitato nell'800 nel classico stile inglese, ci siamo lasciati affascinare dall'atmosfera tipica delle città d'arte toscane.

In Lucca, centro di antiche origini racchiuso interamente da imponenti mura che si propongono come suggestivo e verde camminamento, numerosi sono stati i complessi architettonici che hanno catturato il nostro interesse. Tra gli edifici religiosi visitati, costruiti in classico stile romanico toscano, siamo passati dalla Cattedrale di San Martino alla chiesa di San Michele in Foro, dalla Basilica di San Frediano alla chiesa di San Salvatore. Continuando a percorrere le affollate e vivaci vie della città siamo approdati nell'originale piazza dell'Anfiteatro – uno spazio di forma ellittica interamente circondato da pittoreschi edifici – fino ad arrivare all'interessante Museo Nazionale di Palazzo Mansi, contenente opere di famosi artisti di scuola toscana e non solo.

A conclusione della nostra gita in città non ci siamo lasciati sfuggire una veduta di Lucca dall'alto, salendo sulla Torre Giunigi – caratterizzata dagli alberi del giardino pensile che crescono sulla sua sommità – e sulla Torre delle Ore. All'ordine del giorno non sono di certo mancate tantissime risate e la spensieratezza nel vivere in condivisione questa bella esperienza! Ripartiti dalla Toscana, il viaggio di rientro ci ha concesso di poter salutare in anticipo il mare con una veloce tappa a San Terenzo (SP). Terminata per il meglio, questa gita sarà sicuramente un prezioso ricordo che porteremo con noi negli anni a venire. Ringraziamo, come sempre, il nostro carissimo Don Corrado che, con tanta passione e dinamismo, ci accompagna alla scoperta di ricchi e nuovi itinerari di cultura e spiritualità.

Un sincero grazie dai catechisti e... arrivederci alla prossima gita!



Sabato 21 maggio, casoncelli in piazza

Il Gruppo AVIS di Cirano organizza per sabato 21 maggio il tradizionale appuntamento dei "Casoncelli in piazza". A partire dalle ore 19.00 ravioli fumanti, preparati artigianalmente, saranno serviti ai tavoli preparati nella piazza della frazione. In caso di maltempo la manifestazione verrà trasferita nei locali dell'antica Trattoria "Cite".

Angolo della generosità

Raccolta Missionaria quaresima 2016

Pro bambini "Progetto Bolivia" € 173,40 - Pro "Progetto scuola" Costa d'Avorio € 188,37
Pro "progetto Assistenza Anziani" Cuba € 146,24

Offerte pro Oratorio € 50 - Offerta pro Parrocchia € 100 - Offerta Pro Parrocchia € 100
Offerta Pro Parrocchia € 50 - Offerta pro Parrocchia € 500
Pro Confraternita SS. Trinità in memoria di Colombi Giovanni € 50

La Val Gandino

Anno CIII - N° 4 APRILE 2016

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chioldi - Don Marco Giganti
Don Guido Sibella - Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Marco	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741493
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



STUDIO DENTISTICO LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

C'era una volta...



La “Ars et Virtus” in trasferta a Brunate

Gandino vanta una particolare tradizione in campo teatrale, ben riassunta nel 2011 nel libro “Il dilettevole intrattenimento” di Mario Carrara. L'immagine che riportiamo risale agli anni '30 e immortala i componenti della Compagnia Filodrammatica “Ars et Virtus” in occasione di una gita/trasferta a Brunate, in provincia di Como. La Compagnia nacque nel 1907, nei mesi immediatamente successivi alla nascita del nuovo oratorio, per iniziativa dell'allora direttore don Giovanni Benzoni.

Il gruppo portò avanti un'attività artistica di tutto rispetto, ottenendo anche riconoscimenti importanti fra il 1923 ed il 1924, come il terzo posto al Concorso Nazionale di Como (alle spalle delle compagnie di Torino e Brescia) e il secondo posto al Concorso Regionale di Alzano Lombardo. In quegli anni direttore dell'Oratorio era don Giacomo Siboldi. In quel periodo nacquero anche altre compagnie a Gandino, come l'Excelsior (nel 1918) e l'Aurora (1923). Anni dopo, con vari rimescolamenti e nuovi ingressi, sorsero anche le compagnie Giovinezza, San Giovanni Bosco, “Aldo Marcozzi” e alcune compagnie femminili.

Questa la didascalia completa della foto:

1. Luigi Francesco Rottigni - 2. Francesco Nodari - 3. Andrea Colombi - 4. Gabriele Franchina
5. Bartolo Rottigni - 6. Pietro Bonazzi - 7. Lorenzo Bertocchi - 8. Alessio Mazzoleni - 9. Silvestro Rota
10. Antonio Servalli (Cioce) - 11. don Battista Ongaro - 12. Antonio Rottigni
13. Santo Savoldelli - 14. Isaia Mosconi (Muschi)

Isaia “Muschi” ricorre nei ricordi di molti per la statura particolarmente bassa, pare di circa mt.1,40.